

Programma di Sviluppo Rurale Sardegna

2014-2020

16° Comitato di Sorveglianza

22 luglio - 5 agosto 2021

Allegato 1

Proposta di modifica al PSR Sardegna 2014-2020

PREMESSA

Le proposte legislative della Commissione sulla PAC dopo il 2020 non si sono concluse in tempo per consentire a tutti gli Stati membri ed alla Commissione di preparare gli elementi necessari per l'applicazione del nuovo quadro giuridico e dei piani strategici per la PAC a decorrere dal 1° gennaio 2021. È stato quindi emanato il regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 e prevede la proroga dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. I PSR prorogati sono finanziati dalla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022. Inoltre, al fine di affrontare l'impatto della crisi COVID-19 e le sue conseguenze per il settore agricolo e le zone rurali il regolamento (UE) n. 2020/2220 prevede che, in applicazione del regolamento EURI, siano messe a disposizione per gli anni 2021 e 2022 risorse aggiuntive per finanziare misure a norma del Regolamento (UE) n. 1305/2013 che aprano la strada a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi ambientali e climatici dell'Unione e con le ambizioni stabilite nel Green Deal europeo.

Con la presente modifica si prevede l'estensione del PSR al 2022 e sono inserite le risorse del QFP assegnate per gli anni 2021 e 2022, di cui all'art 58 (1) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, cosiddette risorse ordinarie, e l'integrazione delle risorse dell'European Recovery Instrument (EURI), di cui all'art 58 bis del medesimo Regolamento.

Il Consiglio dei ministri, con la delibera n. 17994 del 17 giugno 2021, assegna al PSR Sardegna, risorse ordinarie FEASR, pari a € 180.264.491,43, cofinanziate al 48%, ossia € 375.551.023,81 di Spesa pubblica e € 62.231.538,87 risorse Next generation EU (NGEU) cofinanziate al 100%.

Le risorse assegnate al PSR Sardegna per gli anni 2021 e 2022, in termini di Spesa pubblica, sono pari a complessivi € 437.782.562,67.

La dotazione del programma per il periodo 2014-2022 risulta, complessivamente, così rimodulata:

PSR 2014-2020		PSR 2014-2022			INCREMENTO		
Spesa Pubblica	di cui FEASR	Spesa Pubblica	di cui FEASR	di cui EURI	Spesa Pubblica	di cui FEASR	di cui EURI
1.291.510.416,67	619.925.000,00	1.729.292.979,34	800.189.491,43	62.231.538,87	437.782.562,68	180.264.491,43	62.231.538,87

Nell'assegnazione delle risorse al programma, ai sensi dell'art 1 comma 2 del Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio, occorre garantire che almeno la stessa quota complessiva di contributo FEASR sia riservata alle misure benefiche per l'ambiente e per il clima di cui all'articolo 59, paragrafo 6 del regolamento (UE) n. 1305/2013 ed in particolare per gli Stati membri a programmazione regionalizzata è necessario garantire che il principio di "non regressione" sia rispettato a livello nazionale.

Il PSR 2014-2020 assicura alle Misure di cui all'art. 59(6) del Reg. (UE) n. 1305/2013 un contributo pari al 41,11%:

PSR 2014-2020		art.59(6) Reg.1305/2013		% art.59(6) Reg.1305/2013
Spesa Pubblica	di cui FEASR	Spesa Pubblica	di cui FEASR	
1.291.510.416,67	619.925.000,00	530.926.026	254.844.492	41,11%

Considerando il fabbisogno finanziario per gli impegni in corso ed il livello di implementazione di ciascuna misura si rende necessario incrementare la dotazione finanziaria per le misure benefiche per il clima e l'ambiente di almeno € 206.399.285,00 di spesa pubblica pari a € 99.071.656,80 in quota FEASR, assicurando un contributo del 44,23%.

Il dettaglio dell'importo assegnato a ciascuna Misura di cui all'art. 59(6) del Reg. (UE) n. 1305/2013 è riportato nella tabella seguente:

Ambiente art. 59(6) reg. 1305/2013	PSR 2014-2020		PSR 2014-2022	
	Spesa Pubblica	FEASR	Spesa Pubblica	FEASR
art. 17 M4	15.000.000	7.200.000	15.000.000	7.200.000
art. 21 M08	41.000.000	19.680.000	41.000.000	19.680.000
art. 28 M10	169.871.859	81.538.492	236.242.300	113.396.304
art. 29 M11	78.250.000	37.560.000	97.757.831	46.923.759
artt. 31 M13	222.604.167	106.850.000	341.515.326	163.927.356
art. 34 M15	4.200.000	2.016.000	5.809.854	2.788.730
Totale Ambiente	530.926.026	254.844.492	737.325.311	353.916.149

Con tale quota di risorse assegnate alle misure per il clima e per l'ambiente il PSR Sardegna contribuisce ed assicura il rispetto del «principio di non regressione» a livello regionale e nazionale.

Inoltre occorre assicurare che almeno il 5,56% del contributo totale del FEASR al PSR sia destinato al LEADER e allo sviluppo locale di tipo partecipativo (art. 59 comma 5 e 7 del Reg. (UE) n. 1305/2013). L'attuale dotazione assegnata al LEADER è pari a € 76.600.000 di spesa pubblica, pertanto è necessario un incremento della Misura 19, per € 16.088.616 di spesa pubblica, pari a € 7.722.535,72 di quota FEASR, per assicurare il mantenimento della percentuale minima del 5,56 %.

LEADER (minimo 5%) art. 59(5 e 7) Reg. (UE) n. 1305/2013	PSR 2014-2020		PSR 2014-2022		INCREMENTO	
	Spesa Pubblica	FEASR	Spesa Pubblica	FEASR	Spesa Pubblica	FEASR
	76.600.000	36.768.000	92.688.616	44.490.536	16.088.616	7.722.535,72

Risorse EURI (NGEU)

Anche le risorse aggiuntive NGEU, assegnate al PSR Sardegna, pari a € 62.231.538,87, sono soggette a specifiche condizioni di utilizzo e di monitoraggio.

A norma del comma 3 dell'articolo 58 bis del regolamento (UE) n. 1305/2013, deve essere rispettato il principio di non regressione e pertanto deve essere assicurata che almeno la stessa quota complessiva del contributo del FEASR, comprese le risorse EURI, sia riservata in ciascun programma di sviluppo rurale alle misure di cui all'articolo 59, paragrafo 6 del Reg. (UE) 1305/2013, in linea con l'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/2220.

Inoltre deve essere assicurato che almeno il 37% delle risorse EURI siano destinate a misure benefiche per l'ambiente, il clima, il benessere degli animali e il Leader (*comma 4 dell'articolo 58 bis del regolamento (UE)*

n. 1305/2013) e, almeno il 55% delle risorse EURI deve essere destinato a misure rivolte a promuovere lo sviluppo economico e sociale nelle zone rurali (*comma 5 articolo 58 bis del regolamento (UE) n. 1305/2013*).

Di seguito si riporta il livello minimo di risorse EURI che deve essere assegnato per assicurare il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 58 bis del regolamento (UE) n. 1305/2013

Risorse EURI per la Sardegna	Art. 58 bis comma 4 37% ambiente-clima- benessere animale	Art. 58 bis comma 5 55% Investimenti
62.231.538,87	23.025.669,38	34.227.346,38

Al fine di assicurare la non regressione è necessario destinare almeno € 25.583.385,63 per misure favorevoli per il clima e l'ambiente. Il rispetto del requisito di non regressione soddisfa contestualmente il requisito del 37% come evidenziato nella tabella seguente.

Risorse EURI	% art.59(6) Reg.1305/2013	% art.59(6) Reg.1305/2013 Risorse EURI
62.231.538,87	41,11%	25.583.385,63

In considerazione delle indicazioni regolamentari sopra riportate, degli indirizzi contenuti nel documento del Mipaaf “ La visione italiana sul *Green Deal* europeo -Verso la strategia nazionale sul sistema agricolo, agro-alimentare, forestale e della pesca”, del ruolo strategico attribuito ad alcune misure del PSR e oggi quanto mai attuali per contribuire ad affrontare la ripresa dalla crisi dovuta alla pandemia da Covid-19 in un’ottica di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale e degli obiettivi del Green Deal europeo. Si propone di destinare le risorse EURI alla sottomisura 4.1 per investimenti aziendali di Precision farming, alla SM 6.1 per favorire l’insediamento di giovani agricoltori e alla misura 10 Pagamenti agroclimatico – ambientali, per la diffusione di pratiche agronomiche conservative del suolo.

Tenuto conto degli obblighi regolamentari sopra esposti, sia per quanto riguarda le risorse ordinarie che le risorse EURI, del diverso livello di implementazione delle misure del PSR, nell’ottica di assicurare integrazione e complementarità tra le risorse ordinarie e le risorse NGEU-EURI, nel perseguimento degli obiettivi prioritari fissati dal PSR, si propone di stanziare le risorse ordinarie e le risorse NGEU sulla base delle Priorità strategiche del programma.

A livello di ciascuna misura l’integrazione, in termini di spesa pubblica, riguarda:

- > **€ 50.227.346** alla sottomisura 4.1, programmata nella priorità 2, per sostenere investimenti mirati a migliorare le prestazioni economiche e la sostenibilità globale dell’azienda agricola. Lo stanziamento comprende anche una quota pari a € 6.227.346,38 di risorse EURI destinato ad investimenti aziendali per la Precision farming.
- > **€ 10.650.000** alla sottomisura 4.2, programmata nella focus area 3A al fine di realizzare, ammodernare e razionalizzare le strutture produttive dedicate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

- > **€ 13.000.000** alla sottomisura 4.3.1, programmata nella focus area 2A, per investimenti volti a migliorare la viabilità rurale e ripristinare la percorribilità compromessa;
- > **€ 7.500.000** alla sottomisura 5.2, programmata nella focus area 3B, per consentire il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali;
- > **€ 39.800.000** alla sottomisura 6.1, programmata nella focus area 2B, per assicurare il sostegno al ricambio generazionale attraverso il sostegno al primo insediamento. Lo stanziamento comprende anche una quota pari a € 28.000.000 di risorse EURI;
- > **€ 66.370.441** alla misura 10, programmata nella priorità 4, per il proseguimento nel 2021 e 2022 degli impegni agroambientali e l'attivazione di nuovi impegni triennali. Lo stanziamento comprende anche una quota pari a € 28.004.192,49 di risorse EURI.
- > **€ 19.507.831** alla misura 11, programmata nella priorità 4, per la prosecuzione nel 2021 e 2022 degli impegni di mantenimento dell'agricoltura biologica (sottomisura 11.2) e per l'assunzione di nuovi impegni triennali per la sottomisura 11.1 (prima adesione al regime di agricoltura ecologica);
- > **€ 118.911.159** alla misura 13, programmata nella priorità 4, a seguito del completo impegno delle risorse assegnate, al fine di assicurare il sostegno al mantenimento negli anni 2021 e 2022 dell'attività agricola in zona montana e ANC;
- > **€ 91.117.315** alla misura 14, programmata nella focus area 3A, a seguito del completo impegno delle risorse assegnate, al fine di assicurare il sostegno al mantenimento negli anni 2021 e 2022 delle pratiche di Benessere animale negli allevamenti.
- > **€ 1.609.854** alla misura 15, programmata nella priorità 4, per l'assunzione di nuovi impegni per la gestione sostenibile delle boschi;
- > **€ 16.088.616** alla misura 19, programmata nella focus area 6B, per sostenere lo sviluppo locale con l'approccio partecipativo di tipo Leader;
- > **€ 3.000.000** alla misura 20, in ragione dell'estensione del programma e per assicurare il fabbisogno per le attività propedeutiche all'avvio della nuova programmazione.

Tabella di riepilogo in termini di spesa pubblica delle risorse ordinarie e EURI per Misura e Focus area

Focus area	Misura	Risorse ordinarie	Risorse EURI	TOTALE
2A	4.1	36.000.000	6.227.346,38	42.227.346
2B	4.1	8.000.000		8.000.000
3A	4.2	10.650.000		10.650.000
2A	4.3.1	13.000.000		13.000.000
3B	5.2	7.500.000		7.500.000
2B	6.1	11.800.000,00	28.000.000,00	39.800.000
P4	10	38.366.249	28.004.192,49	66.370.441
P4	11	19.507.831		19.507.831
P4	13	118.911.159		118.911.159
3A	14	91.117.315,00		91.117.315
P4	15	1.609.854		1.609.854
6B	19	16.088.616		16.088.616
	20	3.000.000		3.000.000
	Totale	375.551.024	62.231.539	437.782.562

La modifica di estensione del programma e l'integrazione finanziaria delle annualità 2021 e 2022 comporta la conseguente modifica dei Capitoli 5, 7, 10, 11 e 13 del PSR.

Al Capitolo 8 del PSR sono proposte modifiche per integrare le descrizioni del periodo d'impegno per i bandi emanati a decorrere dall'anno d'impegno 2021 (Misura 10, Misura 11, Misura 13 e Misura 14).

Con questa modifica si propone inoltre l'introduzione dell'utilizzo delle unità di costo standard per la sottomisura 4.1, sottomisura 4.2 e sottomisura 7.3, al fine di semplificare e accelerare le attività istruttorie. Si propone la riduzione della dotazione finanziaria della M9 per renderla coerente con la capacità di utilizzo delle risorse da parte dei beneficiari della Misura. Non risultano nuove Organizzazioni di Produttori in corso di riconoscimento da parte della Regione che possano in futuro partecipare alla Misura.

Nella scheda di misura della 19.2 si propone di eliminare la soglia del 10% indicata per le "azioni di sistema" attuate dai GAL.

Nel Capitolo 12 del PSR sono indicati i finanziamenti nazionali integrativi per la misura 4.3 (LR n. 30 del 15.12.2020) e per la misura 19 (LR n. 48 del 28.12.2018).

Nel Capitolo 13 è aggiornato il riferimento al regime di aiuto della sottomisura 7.3 Banda larga e della Misura 21 e aggiornate, dove applicabile, le cifre corrispondenti.

Tali modifiche sono evidenziate, di seguito, in modalità revisione.

Modifiche al Capitolo 5. Strategia

Ragioni e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

A seguito dell'adozione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio del regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 si rende necessario modificare il PSR al fine di prevedere l'estensione del programma al 2022 ed integrare le risorse dell'European Recovery Instrument (EURI) nel PSR.

Lo scenario in cui si propone la modifica al programma è caratterizzato da un forte livello di incertezza dovuto alla recrudescenza della diffusione dell'epidemia di Covid-19 che ha fortemente colpito l'economia regionale. Le previsioni di decrescita del PIL regionale acuiscono la situazione economia regionale strutturalmente debole e già caratterizzata da bassi tassi di crescita e di occupazione.

La proposta di modifica, nel rispetto delle indicazioni specifiche previste dal regolamento (UE) n. 2020/2220, è orientata a concentrare le nuove risorse ordinarie e le risorse EURI sugli investimenti strutturali delle aziende nell'ottica di favorire il moltiplicatore occupazionale e la crescita economica generale, sulle misure benefiche per il clima e per l'ambiente e per il benessere animale. Questo approccio si coniuga con gli obiettivi per una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi ambientali e climatici dell'Unione e con le ambizioni stabilite nel Green Deal europeo.

In tale ottica, al termine del paragrafo 5.1 del PSR, è riportata la descrizione dei criteri considerati per l'allocazione nelle focus area del programma delle nuove risorse ordinarie del FEASR ed EURI.

Di conseguenza anche il paragrafo 5.2 del PSR, deve essere modificato aggiornando la strategia con riferimento alla programmazione delle risorse dell'EURI e con il conseguente aggiornamento degli indicatori target T1; T4, T5 e T12.

In questa occasione si propone anche l'adeguamento del valore del Target (T16) da € 7.500.000 a € 4.125.000 che, al momento della modifica dell'output correlato Spesa pubblica (M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)), non venne adeguato (modifica del PSR notificata il 19 dicembre 2019). La modifica aveva riguardato la riduzione della dotazione finanziaria della sottomisura 7.2 da 7.500.000€ a 4.125.000€, in quanto era stato evidenziato un errore nella valutazione dei costi per l'accumulo delle energie rinnovabili nei Comuni rurali. Nell'occasione si sarebbe dovuto modificare anche l'indicatore spesa pubblica totale (pubblico + privato), in considerazione del fatto che i comuni sono finanziati al 100% e conseguentemente il target T16 il cui valore, per errore, è invece rimasto pari a € 7.500.000.

Si propone inoltre di adeguare il target T6 *“Numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)”* a seguito della riduzione del corrispondente dell'indicatore di prodotto *“N. di aziende facenti parte di associazioni di produttori che usufruiscono del sostegno”* conseguente alla riduzione finanziaria della M9.

Descrizione della modifica

5.1. Una giustificazione della selezione delle necessità a cui il PSR intende rispondere e della scelta degli obiettivi, delle priorità, degli aspetti specifici e della fissazione degli obiettivi, basata sulle prove dell'analisi SWOT e sulla valutazione delle esigenze

Il PSR, in linea con la strategia Europa 2020 per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, promuove uno sviluppo competitivo, coerente con l'identità e le peculiarità della Sardegna, finalizzato alla qualità delle produzioni agricole, agroalimentari e forestali e sostenibile dal punto di vista climatico, ambientale, etico e sociale, contribuendo alla realizzazione dei tre obiettivi generali e delle sei priorità dello sviluppo rurale.

Per il conseguimento dei tre obiettivi generali (a) stimolare la competitività del settore agricolo, (b) garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima, (c) realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro, il

PSR attiva tutte le sei priorità dello sviluppo rurale, tra cui la priorità 1 che fornendo conoscenze e promuovendo l'innovazione su aspetti concernenti le altre priorità dello sviluppo rurale, contribuisce in misura trasversale alla realizzazione dei tre suddetti obiettivi generali.

Le priorità dello sviluppo rurale sono declinate in focus area; la selezione delle focus area da affrontare con il programma è basata sui fabbisogni d'intervento individuati, nell'ambito della strategia attuale del programma, in base alle evidenze dell'analisi SWOT e dei fabbisogni già individuati nel programma, contestualizzati anche a seguito della Pandemia da Covid 19 e dopo aver consultato, tramite la consultazione con il P partenariato, in base alle evidenze dell'analisi SWOT.

Il percorso metodologico adottato dalla Regione, secondo le indicazioni del documento di lavoro della CE "Linee guida per la programmazione strategica per il periodo 2014-2020" (def. 04.03.2014), ha portato, attraverso la consultazione del partenariato e con l'accompagnamento della Valutazione ex ante e della procedura di VAS, alla definizione dell'analisi SWOT e dei fabbisogni (fase 1), alla proposta di strategia, compresa la fissazione dei target (obiettivi quantificati sulla base degli indicatori di contesto) e l'individuazione delle misure, sottomisure e tipi d'intervento (fase 2) e infine alla proposta di PSR (fase 3).

La Strategia Europa 2020 interviene in cinque aree strategiche per le quali sono stati fissati gli obiettivi da raggiungere entro il 2020. Per l'Italia: occupazione: il 67-69% della popolazione tra 20 e 64 anni dovrà avere un'occupazione; innovazione: l'1,53% del PIL dovrà essere investito in Ricerca e Sviluppo; cambiamento climatico ed energia: riduzione del 13% delle emissioni dei gas serra, riduzione dei consumi di energia 27,90 Mtep, 17% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili; istruzione: abbandono prematuro degli studi inferiore al 15-16% e completamento degli studi universitari della popolazione tra i 30 e i 34 anni dovrà essere almeno il 26-27%; povertà ed emarginazione: superamento del rischio di povertà o di esclusione per almeno 2,2 milioni di persone.

Nella definizione della strategia sono state considerate le esigenze prioritarie da affrontare con il PSR e la loro coerenza con l'Accordo di Partenariato (di seguito AP) e la strategia Europa 2020. In tale ottica, il contributo agli obiettivi della strategia Europa 2020 riguarda principalmente l'innovazione e i cambiamenti climatici, che sono obiettivi trasversali del PSR, l'occupazione soprattutto dei giovani e la riduzione del rischio di esclusione sociale della popolazione rurale contribuendo, attraverso la priorità 6, a migliorare la diffusione dei servizi nelle zone rurali in condizione di privazione materiale e malessere demografico. La necessità di colmare il divario digitale, in particolare nelle aree rurali, è diventata ancora più evidente durante la Pandemia da Covid 19, gli interventi previsti nell'ambito del PSR pre-modifica concorrono agli obiettivi stabiliti nella strategia Banda Ultra Larga italiana (approvata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015) e consentiranno, unitamente ad altre fonti di investimento di raggiungere, entro il 2025, il 99,90% delle unità immobiliari totali pari a 1.060.628 (Istat 2011), presenti nei 377 Comuni della Sardegna, con velocità di connessione pari a 30Mbps e di cui il 23,70% con velocità di connessione pari a 100Mbps.

La comunicazione della Commissione intitolata "Connettività per un mercato unico digitale competitivo verso una società dei Gigabit europea" prevede, entro il 2025, di fornire un accesso alle connessioni Internet con velocità di download/upload di 1 Gbps a tutte le scuole, agli hub di trasporto e ai principali fornitori di servizi pubblici così come alle imprese ad alta intensità digitale. Inoltre, la Commissione ha auspicato che tutte le famiglie europee, rurali o urbane, abbiano accesso a reti che offrono una velocità di download di almeno 100 Mbps, che può essere aggiornata a 1 Gigabit.

Il Governo italiano il 25 maggio 2021 ha aggiornato la strategia per la Banda Ultra Larga fissando, con anticipo al 2026, i target stabiliti per il 2030 nella "Digital Compass 2030" e seguendo un definito cronoprogramma, funzionale alla verifica in itinere del livello di performance degli interventi. Tali target saranno perseguiti attraverso i progetti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di recente approvazione. In particolare, i progetti che interessano le infrastrutture di banda ultra larga sono i piani "Italia a 1 Giga", "Scuola connessa", "Sanità connessa", "Collegamento isole minori" e "Italia 5G" oltre

all'aggiornamento del "Piano voucher" e dal completamento del piano "BUL aree bianche" già in corso. Sono riservate per queste iniziative risorse pari a 6,71 miliardi di euro. La regia degli interventi sopra elencati, nonché le decisioni da assumere, sono di competenza del neo costituito Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD) presieduto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale. Le azioni previste dal Governo costituiranno il presupposto per consentire che le reti a 100 Mbps raggiungano o siano disponibili per tutte le famiglie, nelle aree rurali e non (case sparse incluse), entro il 2025, con la possibilità di aggiornare tali reti per raggiungere velocità molto più elevate.

Nel 2017, a seguito degli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno gravemente colpito i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta n. 100/CSR del 22 giugno 2017, ha approvato uno storno parziale delle risorse finanziarie assegnate ai 18 PSR italiani per le annualità 2018, 2019 e 2020 al fine di intervenire a sostegno delle aziende e dei territori danneggiati dagli eventi sismici.

L'Intesa sancisce che gli importi finanziari assegnati per le annualità 2018, 2019 e 2020 di ciascun PSR (ad eccezione dei PSR delle Regioni colpite dal sisma e del PSRN) sono decurtate del 3% della quota FEASR, mentre il PSRN è decurtato di una quota pari al 6% della quota FEASR, per un importo complessivo FEASR pari a € 131.637.484 ossia € 300.000.000 di Spesa pubblica.

L'effetto di tale decurtazione, sul PSR Sardegna, comporta lo storno di complessivi 8.110.000 euro di quota FEASR. Tale taglio non comporta variazioni nella strategia e negli obiettivi del programma definiti ad inizio programmazione.

Estensione PSR 2014-2022

L'integrazione delle risorse FEASR per gli anni 2021 e 2022, prevista dall'articolo 58 (1) del regolamento (UE) n. 1305/2013, come modificato dal regolamento (UE) n. 2020/2220, è stata prevista tenendo conto dei fabbisogni individuati per il periodo 2014-2020 che, per effetto dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19, sono ancora presenti ed in alcuni casi si presentano acuitizzati. La debolezza economica della Sardegna evidenzia la necessità di migliorare la redditività delle aziende agricole per accompagnarle nell'uscita dalla crisi dovuta dalla pandemia in un'ottica moltiplicatore a livello occupazionale e di crescita economica (focus area 2A), con particolare riferimento per i giovani che vogliono insediarsi in agricoltura (focus area 2B), migliorare le performance degli allevamenti, nonché il benessere degli animali inteso come sintesi di salubrità e sostenibilità ambientale (focus area 3A). Inoltre sono stati tenuti in debito conto i fabbisogni evidenziati dal partenariato e le condizioni specifiche previste dall'impiego delle risorse, in particolare all'obbligo di assicurare agli obiettivi ambientali (articolo 59(6) del Regolamento (UE) n. 1305/2013) almeno la stessa percentuale di risorse dell'attuale programma, prevedendo anche nuovi impegni triennali per le misure agroclimatiche ambientali e per il biologico (Priorità 4) e che almeno il 5,56% delle risorse aggiuntive "ordinarie" FEASR al PSR sia destinato al LEADER e allo sviluppo locale di tipo partecipativo (Priorità 6).

Integrazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI)

Al fine di affrontare l'impatto della crisi COVID-19 e le sue conseguenze per il settore agricolo e le zone rurali il regolamento (UE) n.1305/2013, come modificato dal regolamento (UE) n. 2020/2220 prevede che, in applicazione del regolamento (UE) 2020/2094 del 14 dicembre 2020, siano messe a disposizione per gli anni 2021 e 2022 risorse aggiuntive per finanziare misure a norma del Regolamento (UE) n. 1305/2013 che aprano la strada ad una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi

ambientali e climatici dell'Unione e con le ambizioni stabilite nel Green Deal europeo. Le risorse aggiuntive provenienti dall'EURI, pari complessivamente a € 62.231.538,87, sono soggette a condizioni specifiche di utilizzo e monitoraggio, nell'ottica di integrazione e complementarità con le risorse ordinarie, si propone di concentrare tali risorse su misure particolarmente efficaci per una agricoltura innovativa e a basso impatto ambientale (Precision farming) (SM4.1), per il ricambio generazionale (SM6.1) e sui pagamenti agro-climatico-ambientali (M10.1).

Di seguito, per ogni Priorità dello sviluppo rurale e Focus area, sono riportati i target fissati (Tabella 5.4) e i fabbisogni, la cui importanza (alta, media, bassa) è stata valutata rispetto all'analisi SWOT, e verificata la coerenza con l'AP.

5.2. La combinazione e la giustificazione delle misure di sviluppo rurale per ciascuno degli aspetti specifici, compresa la giustificazione delle dotazioni finanziarie per le misure e l'adeguatezza delle risorse finanziarie agli obiettivi fissati, di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013. La combinazione di misure che rientrano nella logica di intervento si basa sui risultati dell'analisi SWOT e sulla giustificazione e gerarchizzazione delle necessità di cui al punto 5.1

5.2.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

5.2.2.1. 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

5.2.2.1.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Ai fini dell'innalzamento della competitività, la logica di intervento punta su una crescita delle aziende agricole che si basi su un'adeguata remunerazione dei fattori di produzione, lavoro, capitale e terra, sulla qualità e un maggiore orientamento al mercato (fabbisogni 4.2.6 e 4.2.8).

La **sottomisura 4.1** sostiene il miglioramento della performance economica e la modernizzazione delle aziende agricole ai fini di un maggiore orientamento e inserimento nel mercato, superando i limiti derivanti dalle condizioni pedologiche e climatiche e massimizzando l'uso efficiente e sostenibile delle risorse (gli investimenti necessari al miglioramento strutturale potranno avere infatti effetti indiretti sulle priorità 4, 5 e 6 e sulle tematiche trasversali).

Il target T4 (3,083,62%) è calcolato rapportando il numero di imprese agricole che si prevede di finanziare (n. 1.8732,200) al totale delle aziende agricole censite nella regione (n. 60.810, Eurostat 2010). In realtà, la strategia del programma prevede di concentrare l'intervento finanziando almeno l'8,0% delle aziende agricole di dimensione economica calcolata in termini di produzione standard pari o superiore a 15.000 euro (in totale n. 23.340, Eurostat 2010) che come evidenziato dall'analisi presentano maggiori prospettive di orientamento al mercato. ~~Le risorse programmate assicurano un contributo medio di € 80.000 per azienda, in linea con le esigenze d'investimento della precedente programmazione.~~

La logica di intervento, infine, prevede anche l'attivazione della **sottomisura 4.3** per gli aspetti legati all'infrastruttura a servizio delle aziende agricole e l'accompagnamento alle misure di investimento, anche per potenziarne gli effetti, attraverso sia attività informative (**sottomisura 1.2**) sia mirati servizi di consulenza (**sottomisura 2.1**) e l'adozione d'innovazioni (**sottomisura 16.2**) su mezzi di produzione, prodotti e strumenti tecnologici ecocompatibili e adeguati alle specifiche condizioni agro ambientali.

Dall'anno 2020, a causa della pandemia dovuta alla diffusione del COVID-19, è stata attivata la sottomisura 21.1 Sostegno alle aziende agricole agrituristiche, alle fattorie didattiche e all'agricoltura sociale al fine di offrire un sostegno temporaneo di emergenza alle aziende colpite dalla crisi, con l'obiettivo di garantire la

continuità dell'attività agricola.

Integrazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI), REG (UE) n. 2020/2094

Sono inoltre programmate per questa focus area, nella SM4.1, in risposta alla crisi COVID-2019, risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI) pari a euro 6.227.346,38 per investimenti in aziende agricole per l'adozione di tecniche di precision farming e agricoltura conservativa per una ripresa economica resiliente e sostenibile.

5.2.2.2. 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

5.2.2.2.2 Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

L'analisi ha evidenziato una struttura per età dei capoazienda squilibrata che necessita di ricambio generazionale e l'ingresso di nuovi giovani agricoltori (fabbisogni 4.2.6 e 4.2.8).

La **sottomisura 6.1** sostiene l'insediamento dei giovani agricoltori e i piani di sviluppo aziendale che, attraverso il pacchetto giovani, promuovono anche investimenti aziendali.

Il target T5 (~~1,84~~3,62%) è calcolato rapportando il numero di aziende agricole in cui si insediano i giovani agricoltori (n. ~~4.120~~2.200 aziende) al totale delle aziende agricole censite nella regione (n. 60.810, Eurostat 2010). In realtà, la strategia concentra l'intervento sulle aziende agricole dove è maggiore l'esigenza di ricambio generazionale. In base alle risultanze dell'analisi SWOT, si prevede d'intervenire nelle aziende di dimensione compresa tra una soglia minima di 15.000 euro e massima di 200.000 euro di produzione standard. Le risorse programmate per la sottomisura 6.1 assicurano un sostegno pari a € 50.000 per giovane agricoltore che partecipa al Pacchetto giovani (stimati in n. ~~720~~550) e a € 35.000 per i giovani agricoltori che presentano solo il piano di sviluppo (stimati in n. ~~400~~1.650) meno complesso rispetto al Pacchetto giovani. Il Pacchetto giovani prevede la possibilità di finanziare investimenti nell'ambito della sottomisura 4.1 e il tipo d'intervento 6.4.1. In linea con tali esigenze d'investimento, sono state programmate risorse destinate alla realizzazione degli investimenti previsti nel Pacchetto giovani, pari rispettivamente a € 36.000.000 (sottomisura 4.1) ed € 10.000.000 (tipo d'intervento 6.4.1).

Interventi di trasferimento della conoscenza e diffusione dell'innovazione, compresi gli aspetti legati ai cambiamenti climatici, accompagneranno la realizzazione dei piani aziendali proposti dai giovani agricoltori (**sottomisure 1.2, 2.1, 16.2**).

Integrazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI), REG (UE) n. 2020/2094.

Sono inoltre programmate per questa focus area, in risposta alla crisi COVID-2019, risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI) pari a euro 28.000.000.

Le risorse EURI sono programmate sulla sottomisura 6.1 a favore dell'insediamento e degli investimenti nelle aziende gestite da giovani agricoltori per consentire l'ammodernamento delle strutture produttive mediante investimenti mirati a promuovere una evoluzione strutturale più competitiva e sostenibile dal punto di vista ambientale.

5.2.3.1. 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

5.2.3.1.2. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

La piccola dimensione economica delle aziende agricole riduce l'acquisizione di potere contrattuale, nonostante qualità delle produzioni e allevamenti orientati al benessere animale in linea con le richieste dei consumatori sensibili agli aspetti etici, salutistici e ambientali.

La logica di intervento pone al centro della strategia la **misura 14** che contribuisce al target unitamente alle **misure 9 e 16.4**, laddove la prima interviene sul presidio dell'allevamento zootecnico orientato al benessere animale e le seconde promuovono la creazione di legami tra produttori e la cooperazione tra i soggetti delle filiere. L'approccio risponde al fabbisogno 4.2.11, finalizzato a migliorare le performance degli allevamenti, nonché il benessere animale inteso anche come sintesi di salubrità e sostenibilità ambientale.

Le misure 9 e 16.4 contribuiscono altresì ai fabbisogni 4.2.13, 4.2.16, 4.2.18 riguardanti le filiere cerealicola, olivicola, vitivinicola e ortofrutticola, favorendo concentrazione dell'offerta, meccanismi di cooperazione, integrazione nel mercato e migliore redistribuzione nella catena del valore.

L'adesione alle suddette misure contribuisce a obiettivi di competitività e sostenibilità ambientale, attraverso progetti pilota (**sottomisura 16.2**) e la partecipazione ai GO del PEI (**sottomisura 16.1**).

La **sottomisura 3.1** sostiene l'adesione ai sistemi di qualità, necessari per affrontare la competitività delle filiere.

Il target (T6) è fissato in ~~1,73~~ **1,52**%. In realtà, si prevede che partecipano alla focus area 3A) n. 12.160 aziende, di cui n. 9.626 aderenti alla misura 14 benessere animale (15,83% delle aziende agricole regionali).

La logica di intervento prevede anche il sostegno a investimenti nelle strutture di trasformazione e commercializzazione (**sottomisura 4.2**) e per la promozione dei sistemi di qualità (**sottomisura 3.2**). Saranno attivate iniziative d'informazione e consulenza soprattutto sulle tematiche connesse all'innovazione e alla cooperazione di filiera (**sottomisure 1.2 e 2.1**).

5.2.4. P4 : Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

5.2.4.1. 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

5.2.4.1.3. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Agricoltura

La logica d'intervento salvaguarda la biodiversità con interventi volti a evitare l'abbandono delle aziende agropastorali e con l'adozione di pratiche atte a preservare l'agrobiodiversità e gli habitat dipendenti dall'agricoltura.

Il **tipo d'intervento 10.1.3** contribuisce al PAF (AF02 e AF08) con € ~~35.000.000~~ **16.000.000,00** per 29.350 ettari di SAU. I **tipi d'intervento 10.1.4 e 10.1.5** sostengono la coltivazione di varietà in erosione genetica e l'allevamento di razze minacciate di estinzione. La **sottomisura 10.2** prevede azioni di conservazione ex situ

delle risorse genetiche vegetali e animali.

La **Misura 11** contribuisce alle tre focus area della priorità 4 con € ~~78.250.000~~ 97.757.831 per 94.000 ettari di SAU.

La **Misura 13** è finalizzata a evitare l'abbandono delle pratiche agricole estensive (AF06) in una superficie stimata in 554.167 ettari di SAU.

La **sottomisura 7.1** sostiene la stesura e aggiornamento dei piani di gestione Natura 2000, la **sottomisura 7.6** sostiene studi e azioni di sensibilizzazione ambientale e investimenti per contrastare la perdita di biodiversità dovuta alla frammentazione del territorio.

Le **sottomisure 16.1 e 16.5** promuovono la cooperazione tra agricoltura e ricerca per migliorare e adattare le pratiche ambientali e il sostegno a GO del PEI azioni congiunte per l'ambiente.

Il target (T9) è calcolato considerando i tipi d'intervento 10.1.3, 10.1.4 e la misura 11, in totale di 124.000 ettari (10,75% della SAU regionale).

Foreste

Il programma interviene sull'accrescimento della resilienza e pregio delle foreste attraverso impegni silvo-ambientali (**sottomisura 15.1**) e attività di informazione e consulenza (**sottomisure 1.2, 2.1**).

Il **tipo d'intervento 15.1.1** contribuisce a garantire condizioni favorevoli alla biodiversità degli ecosistemi forestali, in coerenza con l'azione AF09 del PAF. Il target (T8) è pari a 0,4% della superficie forestale regionale.

Le **sottomisure 16.5 e 16.8** promuovono, in coerenza con il PAF, progetti di miglioramento della gestione forestale sostenibile.

Integrazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI), REG (UE) n. 2020/2094.

Sono programmate in questa focus area, in risposta alla crisi COVID-2019, risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI) pari a euro 28.004.192,49 per le finalità ambientali.

Al fine di rispondere all'impatto della crisi derivante dalla pandemia di COVID-19, in particolare della necessità di promuovere elevati standard ambientali delle pratiche agricole anche in periodo di crisi, in coerenza agli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni stabilite nel Green Deal europeo, le risorse EURI, in complementarietà con le risorse ordinarie, sono programmate sulla misura 10.1, per assicurare sostegno alle pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenirne l'erosione migliorando la struttura e la fertilità.

5.2.4.2. 4B Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

5.2.4.2.3. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Agricoltura

La gestione delle risorse idriche (fabbisogno 4.2.27) è una questione chiave per la sostenibilità dei sistemi agricoli.

La logica di intervento promuove l'agricoltura biologica e le migliori pratiche di produzione integrata finalizzate alla tutela qualitativa e a un uso efficiente delle risorse idriche (**sottomisure 10.1, 11.1, 11.2**).

L'analisi SWOT ha evidenziato tra le principali fonti d'inquinamento di origine diffusa le attività di coltivazione intensive e l'esigenza di adozione di pratiche finalizzate alla preservazione e miglioramento della qualità dei

corpi idrici (fabbisogno 4.2.27).

Il target (T10) per la focua area 4B è stimato nel ~~l'~~8,89% della SAU regionale. Contribuiscono all'obiettivo il tipo d'intervento 10.1.2 (produzione integrata) con una SAU oggetto di contratti di gestione finalizzati a migliorare la qualità dell'acqua stimata in 8.600 ettari (superiore all'obiettivo realizzato nel 2007-2013, pari a 3.590 ettari) e la misura 11 con la quale saranno interessati 94.000 ettari di SAU riferiti all'intera azienda, comprese le superfici foraggere e i pascoli. Le risorse finanziarie programmate ammontano a € ~~99.500.000~~ di cui € ~~21.250.000~~ 17.100.000,00 per il tipo d'intervento 10.1.2 (~~assicurando un pagamento medio di circa 412 €/ettaro per sei anni~~) e € ~~78.250.000~~ 97.757.831 per la M11 (~~in media circa 81,5 €/ettaro di SAU aziendale, compresi i pascoli, per sei anni~~). Nel tipo d'intervento 10.1.2 è prevista la priorità per le zone vulnerabili da nitrati e per le aree B) ad agricoltura intensiva e specializzata. Nella misura 11 è prevista la priorità per le zone vulnerabili da nitrati.

Per il rafforzamento di tali obiettivi, sono previste azioni volte a migliorare il trasferimento delle conoscenze in materia di gestione e uso delle risorse (**sottomisure 1.2 e 2.1**) e a incoraggiare l'adozione di pratiche innovative attraverso la cooperazione tra agricoltori ed enti di ricerca e servizi (**sottomisura 16.5**) condizione necessaria per il miglioramento della gestione delle acque e il potenziamento degli effetti delle misure.

5.2.4.3. 4C Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

5.2.4.2.3.1. Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale

Agricoltura

I fabbisogni 4.2.23 e 4.2.24 connessi alla tematica del suolo sono affrontati prevedendo azioni di difesa del suolo con effetti di miglioramento della fertilità, aumento della sostanza organica e quindi anche di maggiore capacità di assorbimento del carbonio.

L'analisi SWOT ha evidenziato condizioni di vulnerabilità che possono determinare la perdita di sostanza organica nei suoli. Le maggiori minacce derivano dai cambiamenti climatici e sono attribuibili alle variazioni dei regimi termici e pluviometrici.

Le misure di adattamento ai cambiamenti climatici promuovono azioni mirate al mantenimento della produttività biologica dei suoli su orizzonti temporali lunghi.

La logica di intervento prevede il sostegno all'adozione delle migliori pratiche nella prevenzione dell'erosione e di difesa del suolo (**sottomisura 10.1 e Misura 11**) accompagnate da azioni d'informazione e consulenza finalizzate alla loro diffusione e corretta applicazione (**sottomisure 1.2 e 2.1**).

Il tipo d'intervento 10.1.1 prevede l'adozione di impegni finalizzati alla conversione dei seminativi in prati permanenti, all'utilizzo di tecniche di minima lavorazione o di semina su sodo e all'adozione di una rotazione ~~biennale~~ tra cereali autunno-vernini da granella e leguminose. La strategia prevede di interessare una superficie totale di ~~51.250~~ 85.000,00 ettari (~~43~~ 21,6% della SAU a seminativi).

Contribuiscono all'obiettivo anche la Misura 11 (Agricoltura biologica) e il tipo d'intervento 10.1.2 (Produzione integrata) che prevedono interventi di copertura e migliore gestione dei suoli.

Il target (T12) è fissato nel ~~43,34~~ 16,26% della SAU regionale.

Le azioni di cooperazione sono previste per affrontare le questioni connesse alla vulnerabilità dei suoli e per

promuovere una gestione innovativa del territorio (**sottomisure 16.1 e 16.5**).

Foreste

Il tipo d'intervento 15.1.1 contribuisce a mantenere la copertura continua del soprassuolo in luogo del taglio a raso. Il target è fissato nello 0,40% di superficie forestale e altra superficie boschiva (T13).

5.2.5.3. 5C Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

La Sardegna mostra un basso livello di sfruttamento delle agroenergie, nonostante le quantità di biomassa di origine vegetale e animale e da residui potenzialmente utilizzabili per la produzione di energia.

In Sardegna oltre il 20% dell'energia è prodotta da fonti rinnovabili, l'analisi SWOT ha però evidenziato i nodi infrastrutturali che limitano la realizzazione di nuovi impianti FER soprattutto per impianti di media ed alta potenza. In considerazione del fabbisogno 4.2.29 e dei vincoli alla realizzazione di nuovi impianti, la logica di intervento prevede di migliorare il contributo dei comuni rurali agli obiettivi di aumento dei consumi di energia da fonte rinnovabile, attraverso impianti per lo stoccaggio e l'utilizzo dell'energia da fonte rinnovabile a beneficio delle comunità rurali (sottomisura 7.2). Il target (T16) è fissato in € ~~7.500.000~~ **4.125.000**. d'investimenti nello stoccaggio e utilizzo delle energie rinnovabili; sono compresi anche investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione della viabilità comunale e vicinale.

Funzionale alla logica d'intervento è altresì il sostegno nelle aziende agricole per interventi tesi a trasferire conoscenza e creare competenze finalizzate a migliorare la disponibilità e l'utilizzo delle energie rinnovabili (**sottomisure 1.2 e 2.1**).

Modifiche al Capitolo 7. Descrizione del Quadro di riferimento dei risultati

Ragioni e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica si rende necessaria per tener conto delle risorse aggiuntive al programma ripartite sulle Priorità come riportato nella tabella seguente:

Priorità	PSR ante modifica		% ante modifica	PSR post modifica			% post modifica	Variazioni per priorità		
	Spesa Pubblica	FEASR		Spesa Pubblica	FEASR	EURI		Spesa Pubblica	FEASR	EURI
1	35.854.626,00	17.210.220,48	2,78%	35.854.626,00	17.210.220,48		2,07%	0	0	0
2	278.046.015,00	133.462.087,2	21,53%	381.073.361,38	166.486.087,20	34.227.346,38	22,04%	103.027.346,38	33.024.000,00	34.227.346,38
3	306.210.729,17	146.981.150,0	23,71%	411.478.044,17	197.509.461,20		23,79%	109.267.315,00	52448311,20	0
4	487.460.651,66	233.981.112,8	37,74%	693.859.936,66	319.610.757,20	28.004.192,49	40,12%	206.399.285,00	85.629.644,40	28.004.192,49
5	53.030.000,00	25.454.400,00	4,11%	53.030.000,00	25.454.400,00		0,00%	0	0	
6	158.763.875,00	76.206.660,00	12,29%	174.852.491,00	83.929.195,68		10,11%	16.088.616,00	7.722.535,68	
Assistenza tecnica	7.976.022,92	3.828.491,00	0,62%	10.976.022,92	5.268.491,00		0,63%	3.000.000,00	1.440.000,00	
Misure discontinue	23.122,92	11.099,00	0,00%	23.122,92	11.099,00		0,00%	0	0	

Priorità	PSR ante modifica		% ante modifica	PSR post modifica			% post modifica	Variazioni per priorità		
	Spesa Pubblica	FEASR		Spesa Pubblica	FEASR	EURI		Spesa Pubblica	FEASR	EURI
Totale PSR	1.291.510.416,67	619.925.000,00	100,00%	1.729.292.979,0	800.189.491,29	62.231.538,87	25,32%	437.782.562,38	180.264.491,28	62.231.538,87

Nel quadro di riferimento dei risultati gli indicatori variano in coerenza con le variazioni delle risorse finanziarie e degli output che vi concorrono, tenendo conto che i valori target al 2025 sono calcolati al netto delle Risorse EURI e dei finanziamenti nazionali integrativi.

Gli indicatori target fisici, relativi alle sole risorse ordinarie, non sempre variano in modo proporzionale agli output che li compongono. In alcuni casi, al fine di programmare valori corretti al 2025, è stato necessario tener conto anche di stime iniziali e assunzioni errate o considerate non più valide per il prossimo biennio.

La modifica riguarda il punto 7.1 Indicatori e il punto 7.2 Indicatori alternativi.

Descrizione della modifica

7.1. Indicatori

Priorità	Applicable	Indicatore e unità di misura, se del caso	Obiettivo 2025 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Adegguamento EURI (C)	Valore assoluto del target (A-B-C)
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	X	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)	2.993,00 <u>4.400,00</u>			2.993,00 <u>4.400,00</u>
	X	Spesa pubblica totale P2 (in EUR)	289.546.015,00 <u>324.925.861,38</u>	11.500.000,00 <u>14.500.000,00</u>	<u>34.227.346,38</u>	278.046.015,00 <u>276.198.515,00</u>
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	X	Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	307.410.729,00 <u>416.678.044,00</u>	1.200.000,00		306.210.729,00 <u>415.478.044,00</u>
	X	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	1.050,00 <u>922,00</u>			1.050,00 <u>922,00</u>
		Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	87,00			87,00
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	X	Spesa pubblica totale P4 (in EUR)	487.460.651,66 <u>693.859.936,66</u>		<u>28.004.192,49</u>	487.460.651,66 <u>665.855.744,17</u>
	X	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha)	183.850,00 <u>217.600,00</u>		<u>43.000,00</u>	183.850,00 <u>217.600,00</u>

		(aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)				
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	X	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	53.030.000,00			53.030.000,00
	X	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	1.500,00			1.500,00
		Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	30,00			30,00
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	X	Spesa pubblica totale P6 (in EUR)	158.763.875,00 <u>192.552.491,00</u>	<u>17.700.000</u>		158.763.875,00 <u>174.852.491,00</u>
	X	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	1,00			1,00
	X	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	591.050,00			591.050,00

P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammmodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): ~~2.993,00~~ 4.400,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Adeguamento EURI (C):

Valore assoluto del target (A-B-C): ~~2.993,00~~ 4.400,00

Spesa pubblica totale P2 (in EUR)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): ~~289.546.015,00~~ 324.925.861,38

Aggiustamento "top-up" (b): ~~11.500.000,00~~ 14.500.000,00

Adeguamento EURI (C): 34.227.346,38

Valore assoluto del target (A-B-C): ~~278.046.015,291~~ 276.198.515,00

P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Spesa pubblica totale P3 (in EUR)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): ~~307.410.729,00~~ 416.678.044,00

Aggiustamento "top-up" (b): 1.200.000,00

Valore assoluto del target (A-B-C): ~~306.210.729,00~~ 415.478.044,00

Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): ~~1.050,00~~ 922,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Adeguamento EURI (C):

Valore assoluto del target (A-B-C): ~~1.050,00~~ 922,00

Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)

Applicable: No

Obiettivo 2025 (a): 87,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Adeguamento EURI (C):

Valore assoluto del target (A-B-C): 87,00

P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Spesa pubblica totale P4 (in EUR)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): ~~487.460.651,66~~ 693.859.936,66

Aggiustamento "top-up" (b):

Adeguamento EURI (C): 28.004.192,49

Valore assoluto del target (A-B-C): 665.855.744,17

Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): ~~183.850,00~~ 217.600,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Adeguamento EURI (C): 43.000,00

Valore assoluto del target (A-B-C): ~~183.850,00~~ 217.600,00

P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Spesa pubblica totale P6 (in EUR)

Applicable: Sì

Obiettivo 2025 (a): ~~158.763.875,00~~ 192.552.491,00

Aggiustamento "top-up" (b): 17.700.000,00

Adeguamento EURI (C):

Valore assoluto del target (A-B-C): ~~158.763.875,00~~ 174.852.491,00

Modifiche al Capitolo 10. Piano di Finanziamento

Ragioni e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica integra il programma con le risorse assegnate per gli anni 2021 e 2022 (articolo 58 e 58 bis del Reg. (UE) n. 1305/2013).

Le risorse ordinarie sono assegnate alle misure 4, 5, 6, 10, 11, 13, 14 e 19 . Le risorse EURI alle SM 4.1 e 6.1 e alla M10.1.

Descrizione della modifica

Tipi di regioni e dotazioni supplementari	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Total
Articolo 59, par. 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni in transizione diverse da quelle di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lettera b)	0,00	133.701.000,00	134.189.000,00	89.799.000,00	87.233.000,00	87.408.000,00	87.595.000,00	<u>97.332.547,02</u>	<u>82.931.944,41</u>	619.925.000,00 <u>800.189.491,43</u>
Totale FEASR (esclusa EURI)	0,00	133.701.000,00	134.189.000,00	89.799.000,00	87.233.000,00	87.408.000,00	87.595.000,00	<u>97.332.547,02</u>	<u>82.931.944,41</u>	619.925.000,00 <u>800.189.491,43</u>
(di cui) Riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1303/2013	0,00	8.056.818,82	8.086.240,00	5.411.288,80	5.256.659,38	5.267.204,88	5.278.473,50			37.356.685,38
Articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - EURI(NGEU) / Operazioni che ricevono finanziamenti tramite le risorse aggiuntive di cui all'articolo 58 bis, paragrafo 1								<u>18.146.403,14</u>	<u>44.085.135,73</u>	<u>62.231.538,87</u>

Totale (FEASR + EURI)		133.701.000,00	134.189.000,00	89.799.000,00	87.233.000,00	87.408.000,00	87.595.000,00	115.478.950,16	127.017.080,14	619.925.000,00 862.421.030,30
-----------------------	--	----------------	----------------	---------------	---------------	---------------	---------------	----------------	----------------	----------------------------------

M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, par. 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni in transizione diverse da quelle di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lettera b)	Main	48%					2.112.000,00 2.349.600,00 (3A)
Total						0,00	2.112.000,00 2.349.600,00

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, par. 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni in transizione diverse da quelle di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lettera b)	Main	48%					80.064.000,00 99.865.779,70 (2A) 20.927.287,20 25.247.287,20 (2B) 20.160.000,00 25.752.000,00 (3A) 7.200.000,00 (5A)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni in transizione diverse da quelle di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lettera b)	Main	100%					6.227.346,38 (2A) 0,00 (2B) 0,00 (3A) 0,00 (5A)
Total (EAFRD only)						0,00	150.385.066,90
Total (EURI only)						0,00	6.227.346,38
Total (EAFRD + EURI)						0,00	156.612.413,28

M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, par. 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni in transizione diverse da quelle di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lettera b)	Main	48%					7.200.000,00 <u>10.800.000,00</u> (3B)
Total						0,00	7.200.000,00 <u>10.800.000,00</u>

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, par. 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni in transizione diverse da quelle di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lettera b)	Main	48%					28.800.000,00 <u>19.904.000,00</u> (2B) 9.600.000,00 -(6A)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni in transizione diverse da quelle di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lettera b)	Main	100%					<u>28.000.000,00</u> (2B) 0,00 (6A)
Total (EAFRD only)						0,00	29.504.000,00
Total (EURI only)						0,00	28.000.000,00
Total (EAFRD + EURI)						0,00	57.504.000,00

M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)

Tipi di regioni e dotazioni	Aliquota di	Aliquota di	Aliquota	Aliquota	Importo indicativo	Contributo totale
-----------------------------	-------------	-------------	----------	----------	--------------------	-------------------

supplementari		sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2022 (%)	applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2022 (in EUR)	dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, par. 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni in transizione diverse da quelle di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lettera b)	Main	48%					384.000,00 <u>146.400,00 (3A)</u>
Total (EAFRD only) Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)						0,00 0,00 0,00	384.000,00 <u>146.400,00</u> <u>0,00</u> <u>146.400,00</u>

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, par. 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni in transizione diverse da quelle di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lettera b)	Main	48%					84.538.492,32 <u>113.396.304,00 (P4)</u>
Articolo 59, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - articolo 59, paragrafo 4, lettera e bis) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (EURI)NGEU - EURI(NGEU) / Regioni in transizione diverse da quelle di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lettera b)	Main	100%					<u>28.004.192,49</u>
Total						0,00	84.538.492,32 <u>113.396.304,00</u>
Total (EAFRD only) Total (EURI only) Total (EAFRD + EURI)						0,00 0,00 0,00	<u>113.396.304,00</u> <u>28.004.192,49</u> <u>141.400.496,49</u>

M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Tipi di regioni e dotazioni	Aliquota di	Aliquota di	Aliquota	Aliquota	Importo indicativo	Contributo totale
-----------------------------	-------------	-------------	----------	----------	--------------------	-------------------

supplementari		sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2022 (%)	applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2022 (in EUR)	dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, par. 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni in transizione diverse da quelle di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lettera b)	Main	48%					37.560.000,00 <u>46.923.759,00</u> (P4)
Total						0,00	37.560.000,00 <u>46.923.759,00</u>

M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, par. 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni in transizione diverse da quelle di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lettera b)	Main	48%					106.850.000,00 <u>163.927.356,32</u> (P4)
Total						0,00	106.850.000,00 <u>163.927.356,32</u>

M14 - Benessere degli animali (articolo 33)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, par. 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni in transizione diverse da quelle di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lettera b)	Main	48%					108.306.350,00 <u>151.193.183,60</u> (3A)

Total		0,00	408.306.350,00 <u>151.193.183,60</u>
-------	--	------	---

M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, par. 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni in transizione diverse da quelle di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lettera b)	Main	48%					2.016.000,00 <u>2.788.730,00</u> (P4)
Total						0,00	2.016.000,00 <u>2.788.730,00</u>

M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) 2014-2022 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera d) 2014-2022 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
Articolo 59, par. 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni in transizione diverse da quelle di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lettera b)	Main	48%					36.768.000,00 <u>44.490.536,00</u> (6B)
Total						0,00	36.768.000,00 <u>44.490.536,00</u>

M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2022 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59,	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR conformemente all'articolo 59,	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2022 (in EUR)
---	--	--	---	--	--	--	---

			paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	gestione 59(4)(d) 2014-2022 (%)	gestione 59(4)(d) conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2022 (%)	paragrafo 4, lettera d) 2014-2022 (in EUR)	
Articolo 59, par. 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni in transizione diverse da quelle di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lettera b)	Main	48%					3.828.491,00 <u>5.268.491,00</u>
Total						0,00	3.828.491,00 <u>5.268.491,00</u>

Modifiche al Capitolo 11. Piano degli indicatori

Ragioni e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica riguarda le tabelle 11.1. del Piano degli indicatori

Gli indicatori di output sono stati aggiornati in relazione all'integrazione delle nuove risorse assegnate salvo i casi in cui si sono evidenziate stime inesatte in fase di programmazione e gli indicatori sono stati adeguati al fine di ottenere valori corretti al 2025.

Descrizione della modifica

Capitolo 11. Piano di indicatori

Piano di indicatori

P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020 2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n.1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2,78 <u>2,07</u>
Totale spese pubbliche preventivate per il PSR	1.291.510.416,66 <u>1.729.292.979,34</u>
Spese pubbliche (aspetto specifico 1A)	35.854.626,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020 2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
----------------------------	-------------------------------	--------

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	2.720.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	5.500.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	27.634.626,00

P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020 2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	3,08 <u>3,62</u>
Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	1.873,00 <u>2.200,00</u>

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	60.810,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	Di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	0,00	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	0,00	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	70.000,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	592,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	887.500,00	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	1.873,00 <u>2.200</u>	<u>77</u>

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture (4.3)	42.000.000,00 <u>58.000.000</u>	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	264.000.000,00 <u>350.585.882,73</u>	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Spesa pubblica totale in EUR (4.1)	131.800.000,00 <u>173.027.346,00</u>	<u>6.227.346,38</u>
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	173.800.000,00 <u>231.027.346,00</u>	
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	1.600.000,00	
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39b)	Totale spesa pubblica (in EUR)	4.000.000,00	
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39b)	N. di aziende sovvenzionate	546,00	

2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020 2022

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,84 <u>3,62</u>
Numero di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1.120,00 <u>2.200,00</u>

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	60.810,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	Di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	0,00	

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	0,00	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	140.000,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	900,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	1.350.000,00	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (sostegno al piano aziendale dei giovani agricoltori) (4.1)	720,00	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	74.664.192,00	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	44.798.515,00 <u>52.598.515,00</u>	
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1)	1.120,00 <u>2.200,00</u>	<u>800,00</u>
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.4)	100,00	
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono pagamenti (6.5)	0,00	
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	71.516.667,00 <u>117.950.001,00</u>	
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Spesa pubblica totale in EUR (6.1)	51.300.000,00 <u>91.100.000,00</u>	<u>28.000.000,00</u>
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	61.300.000,00 <u>101.100.000,00</u>	
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	1.600.000,00	

P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020 **2022**

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	1,73 1,52
Numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	1.050,00 922,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	60.810,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	Di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	0,00	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	0,00	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	105.000,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	500,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	750.000,00	
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	N. di aziende sovvenzionate (3.1)	400,00	

M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)	4.400.000,00 <u>4.895.000,00</u>	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli) (4.1 e 4.2)	120,00 <u>150,00</u>	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	105.000.000,00 <u>131.625.000,00</u>	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	42.000.000,00 <u>52.650.000,00</u>	
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	N. di operazioni sovvenzionate (costituzione di associazioni di produttori)	2,00 <u>1,00</u>	
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	N. di aziende facenti parte di associazioni di produttori che usufruiscono del sostegno	150,00 <u>22,00</u>	
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	Totale spesa pubblica (in EUR)	800.000,00 <u>305.000,00</u>	
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	N. di beneficiari	10.960,00 <u>9.626,00</u>	
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	Totale spesa pubblica (in EUR)	225.638.229,00 <u>316.755.544,00</u>	
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)	500,00	
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	17.390.000,00	

3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0,14
Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	87,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	60.810,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	0
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	60.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	25,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	37.500,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - aziende agricole	87,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - organismi pubblici	7,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	Spesa pubblica totale in EUR (5.1)	3.000.000,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	Totale spesa pubblica (in EUR) (da 5.1 a 5.2)	16.200.000,00 <u>23.700.000,00</u>
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	30.000,00

P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Agricoltura

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore	Di cui finanziati dall'EURI
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	0,00	
M01 - Trasferimento di conoscenze e	Formazione/acquisizione di competenze	0,00	

azioni di informazione (art. 14)	(1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze		
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	2.135.000,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	1.180,00	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	1.770.000,00	
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN (7.1)	15,00	
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	4.000.000,00	
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)	89.850,00 <u>121.325,00</u>	<u>43.000,00</u>
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Spesa pubblica destinata alla conservazione delle risorse genetiche (10.2)	1.355.551,00	
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	169.871.859,00 <u>236.242.300,00</u>	<u>28.004.192,49</u>
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)	25.000,00	
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)	69.000,00	
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Totale spesa pubblica (in EUR)	78.250.000,00 <u>97.757.831,00</u>	
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone montane (13.1)	116.667,00	
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2)	437.500,00	
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone soggette a vincoli specifici (13.3)	0,00	
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Totale spesa pubblica (in EUR)	222.604.166,66 <u>341.515.325,66</u>	
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	2.530.000,00	

Foreste

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	35.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	20,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	30.000,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Superfici oggetto di contratti silvoambientali (15.1)	5.000,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Totale spesa pubblica (in EUR)	4.200.000,00 <u>5.809.854,00</u>
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	Spesa pubblica destinata ad azioni di conservazione delle risorse genetiche (15.2)	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	2.034.626,00

4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	10,75
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha) (aspetto specifico 4A)	124.000,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	1.153.690,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	0,40
Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A)	5.000,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	1.241,40

4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	8,89
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	102.600,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	1.153.690,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	0,40
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	5.000,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	1.241,40

4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	13,34 16,26
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	153.850,00 187.600,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	1.153.690,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	0,40
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	5.000,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	1.241,40

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-**2022**

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico	39,64

6B)	
Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	591.050,00
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	0,00
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	499,00
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	0,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
1 Popolazione - rurale	83,10
1 Popolazione - intermedia	7,80
1 Popolazione - totale	1.640.379,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2022

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Numero di GAL selezionati	17,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Popolazione coperta dai GAL	591.050,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)	600.000,00 <u>725.817,00</u>
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)	64.000.000,00 <u>89.193.428,00</u>
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)	2.000.000,00 <u>3.399.326,00</u>
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)	10.000.000,00 <u>17.070.045,00</u>

Tabella esplicativa che illustra in che modo le misure/i regimi ambientali sono programmati per raggiungere almeno uno degli obiettivi ambientali/climatici

Terreni agricoli

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipo di operazione o gruppo di tipi di operazioni	Tipologia degli impegni agro-climatico-ambientali	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
10.1.3 Tutela dell'habitat della gallina prataiola	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.	35.000.000,00 <u>16.000.000,00</u>	29.350,00	X				
10.1.2 Produzione integrata	Migliore gestione, riduzione dei fertilizzanti inorganici e dei pesticidi (inclusa la produzione integrata)	24.250.000,00 <u>17.100.000,00</u>	8.600,00		X	X		
10.1.4 Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica	Diversificazione delle colture, rotazione delle colture	2.000.000,00 <u>600.000,00</u>	650,00	X				
10.1.1 Difesa del suolo	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa	75.000.000,00 <u>171.300.000,00</u>	54.250,00 <u>85.000,00</u>			X		

M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
11.1 - pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	24.000.000,00 <u>25.417.036,00</u>	25.000,00	X	X	X		
11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	57.250.000,00 <u>72.340.795,00</u>	69.000,00	X	X	X		

Capitolo 8 Descrizione delle Misure selezionate

Modifiche al Capitolo 8. 2 Descrizione per Misura

Ragioni e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Nella sottomisura 4.1 è stata aggiornata la base normativa, è stato specificato l'utilizzo delle risorse EURI a favore di investimenti per la Precision farming ed è stata introdotta la possibilità di utilizzo dei costi standard.

Nella sottomisura 4.2 è stata introdotta la possibilità di utilizzo dei costi standard.

Nella sottomisura 6.1 è stata aggiornata la base normativa ed è stato specificato l'utilizzo delle risorse EURI a favore dell'insediamento dei giovani agricoltori.

Nella sottomisura 7.3 è stata introdotta la possibilità di utilizzo dei costi standard

Nel Tipo di intervento 10.1.1 Difesa del suolo:

- è stato specificato l'utilizzo delle risorse EURI;
- è stata aggiornata la base normativa;
- è stato riportato che la durata dei nuovi impegni (a decorrere dal 2021) è pari a tre anni come stabilito dall'articolo 28 paragrafo 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre;
- è stata prevista la verifica della presenza di un parco macchine aziendale adeguato alla esecuzione delle lavorazioni previste dall'impegno oppure, in assenza del parco macchine adeguato, è prevista la verifica documentale del ricorso a contoterzisti. Tale modifica ha lo scopo di migliorare i controlli;
- la modifica chiarisce che l'impegno si applica esclusivamente alle superfici che prima dell'inizio dell'impegno sono coltivate con colture che nella pratica agricola abituale sono arate e seminate annualmente.
- Sono stati introdotti i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione che si rende necessario applicare in presenza di una quantità limitata di risorse finanziarie. Tali principi sono orientati a privilegiare la conversione di seminativi in prati permanenti e le superfici che ricadono in Rete Natura 2000.

Nel Tipo di Intervento 10.1.2 Produzione integrata:

- stata aggiornata la base normativa;
- è stato riportato che la durata dei nuovi impegni (a decorrere dal 2021) è pari a tre anni come stabilito dall'articolo 28 paragrafo 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 come modificato dal Reg. (UE) 2020/2220 del 23 dicembre;
- per la verifica degli impegni, è stato introdotto il controllo del registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino. Si tratta di una verifica attualmente svolta sul 100% delle domande ma non inserita nella scheda di misura in fase di redazione del Programma.

Nel Tipo di Intervento 10.1.4 Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica.

Il Tipo di intervento non è stato ancora attivato a causa della mancata piena attuazione della LR n. 16 del 7 agosto 2014, in particolare il Repertorio regionale delle varietà vegetali la cui iscrizione rappresenta condizione di ammissibilità della specie vegetale al Tipo di intervento

- stata aggiornata la base normativa;
- è stato riportato che la durata dei nuovi impegni (a decorrere dal 2021) è pari a tre anni come stabilito dall'articolo 28 paragrafo 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre;
- nelle condizioni di ammissibilità è stato prevista la possibilità di ammettere all'aiuto risorse vegetali che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, sono inserite nei repertori regionali a seguito del parere favorevole della Commissione tecnico scientifica istituita ai sensi della Legge regionale 7 agosto 2014, n. 16

Misura 11 Agricoltura biologica (11.1 e 11.2)

- stata aggiornata la base normativa;
- è stato riportato che la durata dei nuovi impegni (a decorrere dal 2021) è pari a tre anni come stabilito dall'articolo 29 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013 come modificato dal Reg. (UE) 2020/2220 del 23 dicembre.

Nella Misura 13.2 si è reso necessario modificare i massimali di aiuto a seguito della nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane (articolo 32(3) del Reg. (UE) n. 1305/2013). Inoltre occorre assicurare, per i beneficiari non ricompresi nella nuova designazione, indennità decrescenti per almeno quattro anni.

Nella misura 14 Benessere degli animali:

- è stata aggiornata la base normativa e chiarito che, ai sensi dell'articolo 33 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 come modificato dal Reg. (UE) 2020/2220 del 23 dicembre;
- è stato specificato che verranno utilizzate, con specifico bando, le risorse EURI per assicurare sostegno ai sistemi gestionali di allevamento per migliorare le condizioni di benessere animale;
- è stato eliminato l'obbligo, per le aziende che detengono suini, e partecipano ai Tipo di intervento: 14.1.1; 14.1.3 e 14.1.4 di aderire anche al Tipo di intervento 14.1.2. Al fine di contrastare la diffusione della Peste suina africana, in fase di programmazione era stato imposto l'obbligo per gli allevamenti specializzati nell'allevamento ovino e bovino di aderire al tipo di intervento 14.1.2- suino per far emergere tutti i capi suini detenuti, anche quelli allevati per soddisfare il fabbisogno familiare.

La modifica alla sottomisura 19.2 corregge l'impostazione che prevede per le azioni di sistema il limite massimo del 10% delle risorse attribuite al GAL. Tale impostazione deriva dalla programmazione 2007-2013 e non trova conferma nelle disposizioni dell'articolo 34(4) del Reg. (UE) n. 1303/2013. Ogni azione chiave del Piano d'Azione è accompagnata e supportata da azioni di sistema in cui è beneficiario il GAL ed la soglia del 10% delle risorse attribuite al GAL limita fortemente l'azione di accompagnamento da parte dei GAL.

Descrizione delle modifiche

8.2.4.3.1. 4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

Sottomisura:

- 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

8.2.4.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

L'analisi SWOT ha evidenziato la situazione di debolezza economica e strutturale del sistema agricolo sardo e le esigenze (fabbisogno 4.2.6) di ammodernamento delle strutture aziendali, adozione d'innovazioni (agricoltura di precisione e agricoltura conservativa) e di mezzi di produzione e di strumenti tecnologici più compatibili alle condizioni agronomiche locali.

[...]

La sottomisura 4.1 potrà essere attivata con le seguenti modalità:

- investimenti in aziende agricole con progetti individuali;
- investimenti in aziende agricole con progetti individuali presentati da giovani agricoltori che richiedono il premio di primo insediamento nell'ambito della sottomisura 6.1 (Pacchetto giovani: progetti integrati);
- investimenti in aziende agricole nell'ambito di progetti di filiera;
- investimenti in aziende agricole per l'adozione di tecniche di precision farming e agricoltura conservativa.

Integrazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI), REG (UE) n. 2020/2094

Sono inoltre programmate per questa sottomisura, in risposta alla crisi COVID-2019, risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI) pari a euro 6.227.346,38, cofinanziati al 100%, per investimenti in aziende agricole per l'adozione di tecniche di precision farming e agricoltura conservativa.

Le risorse Euri saranno soggette a specifica rendicontazione e monitoraggio.

L'importo e le aliquote di sostegno per le risorse EURI sono uguali a quelle applicate per le risorse ordinarie.

8.2.4.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- La misura sarà attuata in applicazione e coerenza con le seguenti norme:
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 come modificato dal regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022
- Regolamento (UE) 1303/2013, articolo 65 sull'ammissibilità delle spese;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Direttiva comunitaria 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Direttiva comunitaria 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Direttiva comunitaria 98/58/CE riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;
- Direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini;
- Direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli.;
- Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- D.Lgs. n. 150/2012 – Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- D.Lgs. 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- D.Lgs. 28/2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

8.2.4.3.1.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dall'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per i seguenti investimenti:

- acquisizione, costruzione o miglioramento di beni immobili;
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.
- investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici.

L'acquisto di fabbricati aziendali, esclusi quelli per uso abitativo, è ammesso solo nel caso di ristrutturazione sostanziale, quando consente di ridurre il consumo di suolo e comunque se complessivamente meno costoso della costruzione ex novo. L'acquisto di fabbricati deve essere finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed essere strettamente connesso con gli obiettivi del progetto ed è ammesso nella misura massima del 20% dell'investimento. L'immobile non deve aver fruito di un finanziamento pubblico. Non è ammissibile a finanziamento l'acquisto dei terreni.

Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, la spesa massima ammissibile per le diverse voci di costo è determinata utilizzando il prezzario regionale per le opere pubbliche integrato, per le tipologie di spese agricole non comprese, dal prezzario dell'agricoltura della Regione Sardegna.

Nel caso di acquisizione di beni materiali, impianti tecnologici, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezzari, il soggetto richiedente deve dimostrare di avere adottato una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura.

Per alcune tipologie di opere (nuovi impianti arborei) e di acquisti (trattori e mietitrebbie) potranno essere utilizzate le unità di Costo Standard (UCS) ai sensi dell'art. 67 paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013 secondo i seguenti documenti:

- Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i nuovi impianti arborei finanziati dalla misura 4 del PSR (Allegato 11 al PSR);

- Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i trattori e le mietitrebbie (Allegato 10 al PSR).

Tale metodologia è stata elaborata nell'ambito delle attività previste dal programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ed in conformità all'articolo 67 (5a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

8.2.4.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di Gestione e l'Organismo pagatore, sulla base dei rischi rilevati nella programmazione 2007-2013 e della valutazione ex ante, hanno eseguito l'analisi dei rischi rilevabili nell'implementazione dell'intervento e hanno individuato le seguenti categorie:

R1 - procedure di gara per i beneficiari privati

Tale rischio è legato alla mancata verifica della normativa in materia di appalti pubblici, la quale si applica anche in caso di lavori affidati da soggetti privati, di importo superiore al milione di euro e con contributo diretto specifico superiore al 50%.

R2 - ragionevolezza dei costi

Il rischio deriva dalla mancata o insufficiente verifica della ragionevolezza delle spese proposte dal beneficiario. I rischi sono legati in particolare alla debolezza del sistema di valutazione basato sul confronto delle offerte e alla difficoltà di individuare, in questo ambito, eventuali anomalie (p.e. offerte preparate dallo stesso soggetto, importi superiori ai valori di mercato, ecc.).

Per alcune tipologie di opere (nuovi impianti arborei) e di acquisti (trattori e mietitrebbie) potranno essere utilizzate le unità di Costo Standard (UCS) stabilite ai sensi e in conformità con l'art. 67 paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013 sulla base dei documenti di cui agli allegati al PSR 11 e 10 redatti nell'ambito del programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020.

R3 - sistemi di controllo e adeguatezza verifiche

I rischi legati al sistema di controllo e all'adeguatezza delle verifiche hanno varia natura. Questi sono rappresentati, principalmente, dalle carenze legate a: 1) rispetto e controllo delle condizioni di ammissibilità alla misura, quali ad esempio il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola o la dimensione economica aziendale, 2) verifiche per accertare l'assenza del doppio finanziamento, 3) verifica della presenza di condizioni artificiali per aumentare il tasso di aiuto 4) verifiche sulla solidità finanziaria dell'investimento, 5) controllo delle forme di aggregazione, 6) sistema di supervisione dei controllori.

R7 - selezione dei beneficiari

Sono presenti rischi legati alla presenza di condizioni artificiali per ottenere un maggior livello di priorità ai fini della selezione dei beneficiari.

R8 - sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alla gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni per la presentazione delle domande.

R9 – domande di pagamento

I rischi sono collegati alle difficoltà di verifica della corrispondenza del piano aziendale realizzato con il piano aziendale approvato e dal controllo e verifica dell'ammissibilità di varianti e/o adattamenti e lavori in economia.

Modifica alla Sottomisura 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

8.2.4.3.2.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dall'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:

- a. costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili;
- b. acquisto di macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c. spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.
- d. investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici, acquisizione di brevetti e licenze, diritti di autore e marchi commerciali.

L'acquisto di macchinari e attrezzature di seconda mano può essere considerato una spesa ammissibile a condizioni che non abbia ricevuto un precedente contributo pubblico e che l'acquisto sia vantaggioso rispetto all'acquisto di materiale nuovo equivalente.

L'acquisto di fabbricati aziendali, esclusi quelli per uso abitativo, è ammesso solo nel caso di ristrutturazione sostanziale, quando consente di ridurre il consumo di suolo e comunque se complessivamente meno

costoso della costruzione ex novo. L'acquisto di fabbricati deve essere finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed essere strettamente connesso con gli obiettivi del progetto ed è ammesso nella misura massima del 50% dell'investimento. L'immobile non deve aver fruito di un finanziamento pubblico.

L'acquisto di macchinari e attrezzature di seconda mano non è compatibile con l'acquisto di fabbricati aziendali per tutto il periodo di validità del PSR 2014/2020.

Non è ammissibile a finanziamento l'acquisto dei terreni.

Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, la spesa massima ammissibile per le diverse voci di costo è determinata utilizzando il prezzario regionale per le opere pubbliche integrato, per le tipologie di spese agricole non comprese, dal prezzario dell'agricoltura della Regione Sardegna.

Nel caso di acquisizione di beni materiali, impianti tecnologici, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezzari, il soggetto richiedente deve dimostrare di avere adottato una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura.

Per alcune tipologie di opere (frantoi oleari) potranno essere utilizzate le unità di Costo Standard (UCS) ai sensi dell'art. 67 paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013 secondo il documento Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i frantoi oleari – Misura 4 del PSR”.

Tale metodologia è stata elaborata nell'ambito delle attività previste dal programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ed in conformità all'articolo 67 (5a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

8.2.4.3.2.9.2. Misure di attenuazione

L'Autorità di Gestione e l'Organismo pagatore, successivamente all'individuazione delle categorie dei rischi rilevabili nell'implementazione della sottomisura/intervento hanno proposto le seguenti azioni di mitigazione:

R1 - procedure di gara per i beneficiari privati

L'azione di mitigazione consiste nella predisposizione di un controllo specifico, per verificare il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici in caso di lavori affidati da soggetti privati che abbiano importo superiore al milione di euro e contributo diretto specifico di almeno il 50%. Si prevede inoltre un'azione informativa mirata nei confronti dei beneficiari interessati.

R2 - ragionevolezza dei costi

Utilizzo dei costi semplificati laddove possibile e secondo le modalità previste dalla normativa comunitaria. In particolare, per i frantoi oleari potranno essere utilizzate le unità di Costo Standard (UCS) stabilite ai sensi e in conformità con l'art. 67 paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla base dei documenti di cui all'allegato n. 12 al PSR, redatto nell'ambito del programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020. Il loro utilizzo garantisce che i costi sostenuti e dichiarati siano ragionevoli e rispettino gli standard di mercato e consente di ridurre l'onere amministrativo a carico dei beneficiari e degli organismi di gestione. ~~Nei casi in cui non sia possibile fissare dei costi semplificati,~~ Per gli altri investimenti si farà ricorso ai prezzari ufficiali della regione Sardegna o al confronto tra più offerte di ditte in concorrenza, prevedendo adeguati controlli al fine di limitare le anomalie evidenziate in precedenza, oppure ad un comitato di valutazione.

R3 - sistemi di controllo e adeguatezza verifiche

Individuazione di criteri di ammissibilità chiari e verificabili e collegamento a banche dati per il controllo e le verifiche incrociate relative ai requisiti di accesso. Messa a punto di strumenti di analisi e formazione del personale per la verifica e il controllo delle condizioni di ammissibilità, l'assenza di doppio finanziamento, l'assenza di condizioni artificiali per aumentare il tasso di aiuto, la solidità finanziaria dell'investimento e il

controllo delle forme di aggregazione; identificazione di una procedura di supervisione dei controllori.

R7 - selezione dei beneficiari

Individuazione di criteri di selezione, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, obiettivi e facilmente verificabili e di un sistema informativo che permetta il collegamento a banche dati per il controllo e le verifiche incrociate relative ai criteri di selezione. Messa a punto di strumenti di analisi e formazione del personale per la verifica e il controllo dei criteri di selezione e identificazione di una procedura di supervisione dei controllori.

R8 - sistemi informatici

Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate. Redazione di manuali specifici per tutte le fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.), che descriveranno le modalità e le tipologie di controllo da effettuare. Nel corso del procedimento amministrativo saranno utilizzate banche dati o documenti informatizzati di supporto all'attività istruttoria.

R9 – domande di pagamento

L'utilizzo di un adeguato sistema informatico in tutte le fasi del procedimento consentirà di minimizzare i rischi, supportando sia i beneficiari nella presentazione delle domande, che gli organismi istruttori nella attività di verifica e controllo. Saranno predisposti manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento, nonché moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano l'uniformità operativa e la supervisione.

Si procederà al monitoraggio del piano aziendale nel corso dell'esecuzione degli investimenti, informando il beneficiario sulle conseguenze della mancata realizzazione dello stesso. La completa realizzazione del piano aziendale sarà controllata nel 100% dei casi ed il saldo sarà liquidato solo dopo aver accertato la sua regolare esecuzione.

Prima dell'emissione delle concessioni saranno definite le tipologie di varianti e/o adattamenti tecnici ammissibili e le relative procedure.

8.2.4.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, la spesa massima ammissibile per le diverse voci di costo è determinata utilizzando il prezzario regionale per le opere pubbliche integrato, per le tipologie di spese agricole non comprese, dal prezzario dell'agricoltura della Regione Sardegna. Il Prezzario regionale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 8/2018, è approvato con delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di lavori pubblici, e viene aggiornato con periodicità annuale. Ai sensi del D.Lgs. 50/2016, il prezzario cessa di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e può essere transitoriamente utilizzato fino al 30 giugno dell'anno successivo. Per l'aggiornamento del Prezzario regionale dei lavori pubblici è stato costituito presso l'Assessorato dei lavori pubblici un gruppo di lavoro denominato tavolo tecnico. Il prezzario è stato elaborato nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la definizione di un Prezzario regionale di riferimento in materia di appalti pubblici - sezione lavori" predisposto nell'ambito dei gruppi di lavoro dell'Istituto ITACA nonché ai sensi della normativa di settore vigente.

Negli ultimi anni è stata avviata una azione congiunta di migrazione di prezzari settoriali in uso presso alcuni Assessorati regionali nel prezzario dei lavori pubblici; pertanto, a partire dal prossimo aggiornamento il prezzario regionale dei lavori pubblici conterrà anche la sezione dei lavori agricoli che precedentemente erano riportati in un separato e specifico prezzario dell'agricoltura.

Nel caso di acquisizione di beni materiali, impianti tecnologici, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezzi, il soggetto richiedente deve dimostrare di avere adottato una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura.

Per alcune tipologie di opere (frantoi oleari) potranno essere utilizzate le unità di Costo Standard (UCS) ai sensi dell'art. 67 paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013 secondo il documento Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i frantoi oleari – Misura 4 del PSR”.

Tale metodologia è stata elaborata nell'ambito delle attività previste dal programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ed in conformità all'articolo 67 (5a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Sottomisura 6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori

8.2.6.3.1.3. Collegamenti con altre normative

Articolo 19(1)(a)(i) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori)

Articolo 2(1)(n) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (definizione di giovane agricoltore)

Articolo 19(4)(terzo comma) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (definizione delle soglie massime e minime)

Articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 (definizione di agricoltore in attività)

Articolo 2(1)(2) del Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 (condizioni specifiche per il sostegno ai giovani agricoltori nel caso in cui non si insedino come unico capo dell'azienda)

Articolo 2(3) del Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 (applicazione del periodo di grazia)

Articolo 5(2) del Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese)

Articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1242/2008 (Produzione standard e produzione standard totale).

Regolamento (UE) n. 1305/2013 come modificato dal regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

8.2.6.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

L'analisi SWOT mostra lo squilibrio generazionale tra imprenditori agricoli più anziani e giovani, soprattutto nelle piccole e medie aziende, che rischia di compromettere irreversibilmente il futuro dell'agricoltura isolana. Per affrontare tale debolezza, il fabbisogno 4.2.6 evidenzia l'esigenza di favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura e, a tale scopo, è attivata la sottomisura 6.1.

La sottomisura 6.1 contribuisce direttamente alla focus area 2B) "Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale".

La sottomisura 6.1 sostiene, attraverso un premio forfettario di insediamento, l'avvio di nuove imprese gestite da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta nell'azienda agricola in qualità di capo azienda previa presentazione e approvazione di un business plan (piano aziendale).

Il business plan dovrà descrivere il percorso imprenditoriale e quindi le necessità di sostegno finanziario per l'avviamento dell'attività d'impresa, nonché gli investimenti materiali e immateriali e gli altri eventuali costi necessari alla realizzazione di obiettivi di sviluppo aziendale sostenibili da un punto di vista economico e ambientale.

La sottomisura 6.1 può essere attuata nella modalità "Pacchetto giovani" mediante presentazione da parte del beneficiario di progetti integrati che utilizzano più misure per l'attuazione del Business Plan.

Integrazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI), REG (UE) n. 2020/2094.

Le risorse EURI, per € 28.000.000 cofinanziati al 100%, sono programmate nella sottomisura 6.1 per favorire l'insediamento dei giovani agricoltori che possono contribuire a rinnovare il tessuto imprenditoriale, apportare nuove competenze e strumenti innovativi di gestione aziendale e opportunità di sviluppo aziendale per una evoluzione strutturale più competitiva e sostenibile dal punto di vista ambientale.

-La sottomisura 6.1 sarà attivata con bandi specifici per l'utilizzo delle risorse ordinarie e delle risorse EURI per consentire specifica rendicontazione e monitoraggio.

L'importo forfettario del sostegno stabilito per le risorse Euri è il medesimo di quello fissato per le risorse ordinarie.

8.2.12 Modifica alla Sottomisura 7.3.1 Banda larga

8.2.7.3.3.5 Costi ammissibili

- Opere civili e impiantistiche strettamente connesse agli investimenti e relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta messa in servizio;
- attrezzature di backhaul;
- sistemi software e attrezzature tecnologiche;
- oneri di sicurezza D.lgs 81/08;
- acquisto attrezzature, allacciamento ai pubblici servizi;
- spese generali;
- acquisizione dei diritti d'uso di infrastrutture esistenti (cavidotti) per la posa di fibra ottica spenta.

I costi del personale verranno rimborsati sulla base di tabelle standard di costi unitari stabiliti ai sensi e in conformità con il Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 67, paragrafo 1, lettera b).

Per le spese di funzionamento (costi indiretti) è prevista una somma forfettaria stabilita nella misura pari al 15% della spesa ammessa per il personale (Regolamento (UE) n. 1303/2013 articolo 68, paragrafo 1, lettera b).

Gli importi per il riconoscimento di tali costi sono indicati nell'Allegato 13 "Metodologia costi indiretti di Infratel" e Allegato 14 – "Metodologia costi standard Infratel", ai sensi degli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Tale metodologia è stata elaborata nell'ambito delle attività previste dal programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, in conformità agli articoli 67 (5a) e 68(1b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il documento costituisce parte integrante delle Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda ultralarga nelle aree bianche – Fondi SIE, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 20 settembre 2018.

8.2.10 M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

8.2.10.1.1. Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013, Articolo 28

Regolamento (UE) n. 335/2013

Regolamento (UE) n. 1310/2013

Regolamento (UE) n. 1305/2013 come modificato dal regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

8.2.10.1.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

L'analisi SWOT ha evidenziato importanti fattori climatici e antropici che rischiano di impattare negativamente sul delicato equilibrio tra agricoltura e risorse naturali biodiversità, acqua e suolo. [...]

L'obiettivo della Misura 10 è promuovere l'utilizzo di metodi e pratiche agricole compatibili con gli obiettivi ambientali di miglioramento della biodiversità, compresa l'agrobiodiversità, dell'acqua e del suolo.

Integrazione dell'European Union Recovery Instrument (EURI), REG (UE) n. 2020/2094.

Sono programmate in questa misura, in risposta alla crisi COVID-2019, risorse dell'European Union Recovery Instrument (EURI) pari a euro 28.004.192,49, cofinanziati al 100%, per le finalità ambientali.

Al fine di rispondere all'impatto della crisi derivante dalla pandemia di COVID-19, in particolare della necessità di promuovere elevati standard ambientali delle pratiche agricole anche in periodo di crisi, in coerenza agli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni stabilite nel Green Deal europeo, le risorse EURI, in complementarità con le risorse ordinarie, sono programmate sulla SM 10.1, Tipo di Intervento 10.1.1, per assicurare sostegno alle pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenirne l'erosione migliorando la struttura e la fertilità

Di seguito le sottomisure e i tipi di intervento programmati per la Misura 10:

Sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali

- Tipo di intervento 10.1.1 Difesa del suolo
- Tipo di intervento 10.1.2 Produzione integrata
- Tipo di intervento 10.1.3 Tutela dell'habitat della gallina prataiola
- Tipo di intervento 10.1.4 Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica
- Tipo di intervento 10.1.5 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono

[...]

8.2.10.3.1 10.1.1 Difesa del suolo -

Sottomisura:

- 10.1 – pagamento per impegni agro-climatico -ambientale

8.2.10.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

[...]

Intervento 2: Agricoltura conservativa.

L'intervento 2 prevede i seguenti impegni:

Impegno 1: utilizzo di tecniche di minima lavorazione (minimum tillage) o di semina su sodo (zero tillage). Per "minima lavorazione" si intende la tecnica di lavorazione del terreno per uno strato superficiale di 10 – 15 cm. Per "semina su sodo" si intende la tecnica per cui la semina viene effettuata direttamente sul terreno non lavorato, quindi senza alterarne la struttura preesistente, salvo una fascia ristretta avente la larghezza di 8 – 10 cm e una profondità di 6 – 8 cm in corrispondenza di ogni fila di semina;

Vantaggio ambientale: l'applicazione dell'impegno migliora la struttura del suolo, il contenuto di sostanza organica in conseguenza della minore esposizione all'aria degli strati profondi e quindi -la fertilità, riduce i fenomeni di desertificazione e protegge le aree declivi dall'erosione superficiale di origine idrica ed eolica.

Impegno 2:

- Per gli impegni assunti prima dell'annualità 2021: adozione di una rotazione biennale tra cereali autunno-vernini da granella (Cg) e colture miglioratrici azotofissatrici (L). Le colture miglioratrici azotofissatrici (leguminose) migliorano la struttura del suolo e lo stato chimico grazie alla simbiosi radicale con il batterio *Rhizobium leguminosarium*. Le colture miglioratrici da rinnovo (es. mais, pomodoro, carciofo) non sono ammesse, perché richiedono lavorazioni profonde (arature) del terreno che non sono compatibili con l'impegno 1 che prevede invece l'utilizzo di tecniche di minima lavorazione (minimum tillage) o di semina su sodo (zero tillage). La rotazione biennale oggetto di impegno consiste nell'alternanza delle due colture Cg ed L sulla medesima superficie secondo un ordine prestabilito che, nel caso specifico, dura due anni (Cg-L oppure L-Cg) e che si ripete per tre volte nel periodo di impegno (sei anni);

- per gli impegni assunti a decorrere dall'annualità 2021: adozione di una rotazione che consiste nell'alternanza delle due colture Cg ed L sulla medesima superficie secondo uno dei seguenti ordini prestabiliti: Cg-L-Cg oppure L-Cg-L).

Vantaggio ambientale: l'applicazione dell'impegno migliora la fertilità del suolo soprattutto per l'azione azotofissatrice dei batteri e riduce il fenomeno della stanchezza del suolo. Riduce inoltre il carico di infestanti e di parassiti/patogeni specifici delle singole colture limitando la necessità di somministrare fitofarmaci.

È possibile aderire ad uno o ad entrambi gli interventi in funzione dell'ordinamento colturale esistente. In caso di adesione ad entrambi gli interventi le superfici oggetto di impegno non possono essere le stesse poiché i relativi premi non sono cumulabili tra loro con riguardo alla medesima superficie.

Nel corso di esecuzione dell'impegno non è consentita la conversione degli impegni previsti da un intervento con quelli previsti dall'altro intervento (cambio intervento).

La durata degli impegni assunti prima dell'annualità 2021 è stabilita in sei anni.

La durata degli impegni assunti a decorrere dall'annualità 2021 è stabilita in tre anni.

Di seguito si riporta una tabella contenente per ciascun impegno le informazioni richieste dal Regolamento (UE) n. 808/2014, Allegato I, Parte I:

- al punto 8, lettera d), ultimo capoverso, concernenti il rapporto tra gli impegni agro climatico ambientali e i metodi per la loro verifica/controllo (modalità di verifica degli impegni);
- al punto 9, terzo trattino, concernenti la relazione tra gli impegni agro-climatico-ambientali e le pratiche agricole abituali pertinenti, da una parte, e i corrispondenti elementi del livello di riferimento (elementi di riferimento), dall'altra, ossia le buone condizioni agricole e ambientali e i criteri di gestione obbligatori (CGO e BCAA condizionalità), i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, gli altri requisiti nazionali o regionali pertinenti e le attività minime;
- inoltre, la tabella, riporta le informazioni relative al greening e agli aiuti accoppiati del 1° pilastro, al vantaggio ambientale e ai costi aggiuntivi e mancati ricavi derivanti dagli impegni presi in conto nel calcolo dei pagamenti.

IMPEGNI	CGO e BCAA CONDIZIONALITÀ	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	ALTRI PERTINENTI REQUISITI OBBLIGATORI STABILITI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE	ATTIVITÀ MINIME	PERTINENTI PRATICHE AGRICOLE ORDINARIE	GREENING E AIUTI ACCOPPIATI 1° PILASTRO	VANTAGGIO AMBIENTALE	MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI IMPEGNI		COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI GUADAGNI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
								Modalità di controllo amministrativo	Modalità di controllo in loco	
Intervento 2: AGRICOLTURA CONSERVATIVA										
Impegno 1 - utilizzo di tecniche di minima lavorazione (minimum tillage) o di semina su sodo (zero tillage)	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Le pratiche abituali prevedono la lavorazione del terreno a determinate condizioni del suolo (stato di tempera) con l'inversione degli strati. Differenziale rispetto alle pratiche agricole abituali: l'impegno introduce tecniche di minima lavorazione, con limitazioni riguardo il tipo e la profondità di lavorazione del suolo.	Non si rilevano sovrapposizioni con le pratiche agricole benefiche di cui all'art. 43(2) del Reg. (UE) n. 1307/2013. L'impegno non coincide con le pratiche equivalenti di cui all'allegato IX del predetto Regolamento. L'impegno non è pertinente con gli aiuti accoppiati previsti nel 1° pilastro.	L'applicazione dell'impegno migliora la struttura del suolo, il contenuto di sostanza organica in conseguenza della minore esposizione all'aria degli strati profondi e quindi la fertilità, riduce i fenomeni di desertificazione e protegge le aree declivi dall'erosione superficiale di origine idrica ed eolica.	Non pertinente	Verifica visiva della profondità e modalità di esecuzione della lavorazione. <u>Verifica della presenza di un parco macchine aziendale adeguato alla esecuzione delle lavorazioni previste dall'impegno oppure, in assenza del parco macchine adeguato, verifica documentale del ricorso a contoterzisti</u>	<u>Impegno compensato</u> <u>Costi aggiuntivi e mancati guadagni:</u> l'adozione della tecnica di minimum tillage o di semina su sodo (zero tillage) si riflette sul risultato economico della coltivazione con un aumento dei costi per il controllo delle infestanti e un calo delle rese. L'andamento negativo di questi fattori è parzialmente compensato dalla diminuzione dei costi per le lavorazioni meccaniche.
Impegno 2 - adozione di una rotazione biennale tra cereali autunno-vernini da granella (Cg) e	La condizionalità non prevede prescrizioni specifiche per le rotazioni. Nelle ZVN	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Nella pratica ordinaria è praticato l'avvicendamento di leguminose e cereali in rotazione quadriennale: un anno di leguminose e tre	La pratica ordinaria è conforme alle pratiche base di cui all'articolo 43(2), lettere a), c) del Reg. (UE) n. 1307/2013). e la rotazione biennale aumenta la frequenza delle leguminose	L'applicazione dell'impegno migliora la fertilità del suolo soprattutto per l'azione delle specie azotofissatrici, che entrano	Verifica del codice prodotto dichiarato in domanda rispetto a quello dichiarato l'anno precedente	Verifica che la coltura in atto sia quella dichiarata in domanda	<u>Impegno non compensato</u>

IMPEGNI	CGO e BCAA CONDIZIONALITÀ	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	ALTRI PERTINENTI REQUISITI OBBLIGATORI STABILITI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE	ATTIVITÀ MINIME	PERTINENTI PRATICHE AGRICOLE ORDINARIE	GREENING E AIUTI ACCOPPIATI 1° PILASTRO	VANTAGGIO AMBIENTALE	MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI IMPEGNI		COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI GUADAGNI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
								Modalità di controllo amministrativo	Modalità di controllo loco	
culture miglioratrici azotofissatrici (L)	è predisposto e rispettato il PUA tenendo conto delle precessioni colturali.				anni di cereali (leguminose – grano – grano – orzo). Differenziale rispetto alle pratiche agricole abituali: l'impegno introduce l'avvicendamento biennale di un cereale (Cg) con una cultura miglioratrice azotofissatrice (L) che consiste nell'alternanza delle due colture Cg ed L sulla medesima superficie secondo un ordine prestabilito che, nel caso specifico, dura due anni (Cg-L oppure L-Cg) e che si ripete per tre volte nel periodo di impegno.	rispetto alla pratica ordinaria. L'impegno 2 può sovrapporsi con gli aiuti accoppiati previsti nel 1° pilastro: frumento duro e leguminose da granella. Il rischio di sovrapposizione è evitato in quanto l'impegno 2 non è remunerato	nell'avvicendamento con una maggiore frequenza (ogni due anni) rispetto all'avvicendamento ordinario (ogni quattro anni). L'impegno riduce il fenomeno della stanchezza, il carico di infestanti e di parassiti/patogeni specifici delle singole colture limitando la necessità di somministrare fitofarmaci.	a partire dalla seconda annualità		

8.2.10.3.1.2. Tipo di sostegno

Per gli impegni assunti prima dell'annualità 2021 il sostegno è concesso, per la durata di sei anni, sotto forma di pagamento annuale per ettaro di superficie agricola ammissibile all'aiuto.

Per gli impegni assunti a decorrere dall'annualità 2021 il sostegno è concesso, per la durata di tre anni, sotto forma di pagamento annuale per ettaro di superficie agricola ammissibile all'aiuto.

8.2.10.3.1.3. Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1305/2013 come modificato dal regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune.

Regolamento (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei programmi di sostegno previsti dalla politica agricola comune.

8.2.10.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario

Comunitari: agricoltori.

Nazionali/regionali: imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

Criteri di ammissibilità relativi alla domanda: Nessuno

Criteri di ammissibilità relativi alla superficie

Comunitari: il beneficiario deve avere la disponibilità esclusiva delle superfici oggetto di impegno.

Nazionali/regionali: sono ammissibili all'aiuto le superfici agricole, localizzate nel territorio regionale, occupate da "seminativi" di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) n. 1307/2013, e che, prima dell'inizio del periodo di impegno, siano state coltivate:

- per gli impegni assunti prima dell'annualità 2021 con colture avvicendate;
- per gli impegni assunti a decorrere dall'annualità 2021: con colture annuali o con colture ordinariamente arate e seminate annualmente.

Impegni

Nazionali/regionali:

Per l'intervento 1:

- per gli impegni assunti prima dell'annualità 2021: conversione di seminativi, con colture avvicendate, in prato permanente (naturale o artificiale) sfalcabile e/o pascolabile. ~~Ne consegue che d~~ Durante il periodo d'impegno non è consentita l'aratura del terreno, fatta eccezione di quella da effettuarsi nel primo anno di impegno nel caso di impianto di un prato artificiale (con foraggiere permanenti seminate);
- per gli impegni assunti a decorrere dall'annualità 2021: conversione di seminativi, con colture annuali o con colture ordinariamente arate e seminate annualmente, in prato permanente (naturale o artificiale) sfalcabile e/o pascolabile. Durante il periodo d'impegno non è consentita l'aratura del terreno, fatta eccezione di quella da effettuarsi nel primo anno di impegno nel caso di impianto di un prato artificiale (con foraggiere permanenti seminate).

Per l'intervento 2:

- utilizzo di tecniche di minima lavorazione (minimum tillage) o di semina su sodo (zero tillage);
- per gli impegni assunti prima dell'annualità 2021: adozione di una rotazione ~~biennale~~ tra cereali autunno-vernini da granella (Cg) e colture miglioratrici azotofissatrici (L) che si ripete per tre volte nel periodo di impegno.
- per gli impegni assunti a decorrere dall'annualità 2021: adozione di una rotazione che consiste nell'alternanza delle due colture Cg ed L sulla medesima superficie secondo uno dei seguenti ordini prestabiliti: Cg-L-Cg oppure L-Cg-L).

Altri obblighi

Comunitari: ai sensi dell'art. 91 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il beneficiario è tenuto a rispettare le regole di condizionalità pena l'applicazione di una sanzione amministrativa a norma del medesimo Regolamento.

8.2.10.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Ai sensi del paragrafo 2 dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 non si prevede l'obbligo di applicare criteri di selezione.

Tuttavia qualora la dotazione finanziaria assegnata non sia sufficiente a soddisfare tutte le richieste saranno

applicati i criteri di selezione che si basano sui seguenti principi di selezione:

1. privilegiare l'intervento 1 "Conversione di seminativi in prati permanenti" che maggiormente concorre a soddisfare le priorità e gli obiettivi previsti dal Tipo di intervento alla luce dei seguenti fabbisogni individuati nell'analisi 4.2.23 "Stimolare e rafforzare sensibilità conoscenza competenze metodi interventi e pratiche funzionali alla difesa del suolo e 4.2.24 "Promuovere interventi per contrastare i fattori che determinano il rischio di desertificazione";
2. presenza di superficie richiesta a premio che ricade nella Rete Natura 2000.

8.2.10.3.1.9.4. Impegni agro-climatico ambientali

8.2.10.3.1.9.4.1. Adozione di una rotazione ~~biennale~~ tra cereali autunno-vernini da granella e colture miglioratrici azotofissatrici

8.2.10.3.1.9.4.2. Conversione di seminativi ~~con colture avvicendate~~ in prato permanente

8.2.10.3.1.9.4.2.1. Metodi di verifica degli impegni

L'impegno si verifica attraverso controlli amministrativi e in loco.

Controllo amministrativo: controllo SIGC. Verifica che i codici prodotto dichiarati in domanda siano compatibili con gli usi del suolo previsti dall'impegno ossia prato permanente (naturale o artificiale) sfalcabile e/o pascolabile dal II anno di impegno.

Controllo in loco: verifica che la coltura presente sia compatibile con gli usi del suolo previsti dall'impegno. Verifica inoltre che durante il periodo d'impegno non sia eseguita alcuna aratura del terreno, fatta eccezione di quella effettuata nel primo anno di impegno in caso di impianto di un prato artificiale.

8.2.10.3.1.9.4.3. Utilizzo di tecniche di minima lavorazione (minimum tillage) o di semina su sodo (zero tillage)

8.2.10.3.1.9.4.3.1 Metodi di verifica degli impegni

L'impegno si verifica attraverso controllo in loco.

Controllo in loco:

- verifica visiva della profondità e modalità di esecuzione della lavorazione (profondità di lavorazione al massimo di 15 cm);

-verifica della presenza di un parco macchine aziendale adeguato alla esecuzione delle lavorazioni previste dall'impegno oppure, in assenza del parco macchine adeguato, verifica documentale del ricorso a contoterzisti.

8.2.10.3.1.10.1. Impegni agro-climatico-ambientali

8.2.10.3.1.10.1.1. Adozione di una rotazione ~~biennale~~ tra cereali autunno-vernini da granella e colture miglioratrici azotofissatrici

8.2.10.3.1.10.1.1.2 Pratiche agricole abituali pertinenti

Nella pratica ordinaria è praticato l'avvicendamento di leguminose e cereali in rotazione quadriennale: un

anno di leguminose e tre anni di cereali (leguminose – grano – grano – orzo).

Differenziale rispetto alle pratiche agricole abituali: l'impegno introduce l'avvicendamento ~~biennale~~ di un cereale (Cg) con una coltura miglioratrice azotofissatrice (L) che consiste nell'alternanza delle due colture Cg ed L sulla medesima superficie secondo un ordine prestabilito. ~~che, nel caso specifico, dura due anni (Cg-L oppure L-Cg) e che si ripete tre volte nel periodo di impegno.~~

8.2.10.3.1.10.1.2. Conversione di seminativi ~~con colture avvicendate~~ in prato permanente

8.2.10.3.2. 10.1.2 Produzione integrata

Sottomisura:

- 10.1 – pagamento per impegni agro-climatico -ambientale

8.2.10.3.2.1. Descrizione del Tipo di intervento

[...]

IMPEGNI	CGO e BCAA - CONDIZIONALITÀ	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	ALTRI PERTINENTI REQUISITI OBBLIGATORI STABILITI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE	ATTIVITÀ MINIME	PERTINENTI PRATICHE AGRICOLE ORDINARIE	GREENING E AIUTI ACCOPPIATI 1° PILASTRO	VANTAGGI O AMBIENTALE	MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI IMPEGNI		COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
								Modalità di controllo amministrativo	Modalità di controllo in loco	
<p>Impegno B</p> <p>Adesione al Sistema Nazionale di qualità di produzione integrata (SNQPI): obbligo di adesione al Sistema nazionale di qualità di produzione integrata, entro 12 mesi dall'avvio di questo, con <u>assegnetamento</u> <u>assegnetamento</u> e a un sistema di controlli eseguiti da un organismo di controllo parte terza,</p>	Non pertinente	Non pertinente	<p>Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 che disciplina il sistema di qualità nazionale di produzione integrata</p> <p>DM dell'8 maggio 2014 attuativo dell'art. 2 comma 6 della legge. N. 4 del 3 febbraio 2011, recante "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari", che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI).</p>	Non pertinente	Nella pratica ordinaria gli agricoltori non aderiscono al Sistema Nazionale di Qualità di Produzione Integrata.	Non pertinente	L'impegno non determina specifici vantaggi ambientali.	Il controllo è svolto attraverso le verifiche amministrative e le visite ispettive effettuate dagli Organismi preposti al controllo del Sistema Nazionale di Qualità di Produzione Integrata. Gli esiti sono resi disponibili per i controlli amministrativi dello Sviluppo Rurale.	Non pertinente	<p>Impegno non remunerato</p> <p>Differenziale rispetto alla condizionalità e alle pratiche ordinarie: l'impegno non è contemplato dalla baseline e non è una pratica ordinaria.</p>
<p>Impegno D</p> <p>Aggiuntivo non obbligatorio: Cover crop intercalari</p> <p>Culture miglioratrici destinate al sovescio o di copertura ciclo autunno vernino.</p> <p>Su queste colture non devono essere effettuati trattamenti fitosanitari, diserbanti e concimazioni.</p>	<p>SETTORE: Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno</p> <p>TEMA: Suolo e stock di carbonio</p> <p>BCAA 4 - Copertura minima del suolo.</p> <p>a) per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenzabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di</p>	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente	Nella pratica ordinaria non si coltivano le cover crop.	Ai sensi del D.M. del 18.11.2014, n. 6513 sono escluse dalle aree di interesse ecologico le colture intercalari di cui all'articolo 46 del regolamento (UE) n. 1307/2013 per cui non ci sono rischi di doppio finanziamento.	La coltivazione di colture destinate al sovescio o di copertura consentono il miglioramento della fertilità e della struttura del suolo e dell'apporto di sostanza organica, il miglioramento delle caratteristiche strutturali, chimiche e fisiche dei terreni, la riduzione dei fenomeni erosivi e minori perdite per dilavamento.	Non pertinente <u>Verifica amministrativa delle registrazioni effettuate nel registro aziendale delle operazioni culturali e di magazzino.</u>	Controllo in loco nel periodo autunno vernino di presenza della cover crop. Verifica della registrazione delle operazioni culturali ammesse e delle fatture di acquisto sementi.	<p>Impegno remunerato</p> <p>Costi aggiuntivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisto della semente e servizi (noleggi e acqua); • Minori costi: • nessuna spesa per la fertilizzazione; • nessuna spesa per i trattamenti di difesa. <p>Differenziale rispetto alla condizionalità e alle pratiche</p>

IMPEGNI	CGO e BCAA - CONDIZIONALITÀ	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	ALTRI PERTINENTI REQUISITI OBBLIGATORI STABILITI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE	ATTIVITÀ MINIME	PERTINENTI PRATICHE AGRICOLE ORDINARIE	GREENING E AIUTI ACCOPPIATI 1° PILASTRO	VANTAGGI O AMBIENTALI	MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI IMPEGNI		COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
								Modalità di controllo amministrativo	Modalità di controllo in loco	
	<p>soliflusso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicurare la copertura vegetale per almeno 90 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivi; - o in alternativa, adottare tecniche per la protezione del suolo (come ad esempio la disciatura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.).* <p>Tema: Acque CGO 1 – Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;</p> <p>BCAA 2 - Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione</p> <p>SETTORE: Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante</p> <p>TEMA: Prodotti fitosanitari</p> <p>CGO 10 Reg.(CE) n.1107/2009del Parlamento Europeo e del Consiglio, del</p>						o.			<p>ordinarie:</p> <p>Nella pratica ordinaria non sono coltivate le cover crop e inoltre è più restrittivo rispetto alla baseline in quanto ci sono limitazioni alle pratiche colturali</p>

IMPEGNI	CGO e BCAA - CONDIZIONALITÀ	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	ALTRI PERTINENTI REQUISITI OBBLIGATORI STABILITI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE	ATTIVITÀ MINIME	PERTINENTI PRATICHE AGRICOLE ORDINARIE	GREENING E AIUTI ACCOPPIATI 1° PILASTRO	VANTAGGI O AMBIENTALE	MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI IMPEGNI		COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
								Modalità di controllo amministrativo	Modalità di controllo in loco	
	21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari. TEMA: Sicurezza alimentare CGO 4 - Reg. (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare.									
Impegno D Aggiuntivo non obbligatorio: Cover crop intercalari Colture biocide Su queste colture non devono essere effettuati trattamenti fitosanitari e diserb. E' ammessa una minima fertilizzazione azotata, con una riduzione di almeno il 30% rispetto alle dosi di riferimento per la pratica ordinaria.	SETTORE: Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno TEMA: Suolo e stock di carbonio BCAA 4 - Copertura minima del suolo. a) per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso: - assicurare la copertura vegetale per almeno 90 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivi; - o in alternativa, adottare tecniche per la	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinenti	Nella pratica ordinaria non si coltivano le colture biocide.	Ai sensi del D.M. del 18.11.2014, n. 6513 sono escluse dalle aree di interesse ecologico le colture intercalari di cui all'articolo 46 del regolamento (UE) n. 1307/2013 per cui non ci sono rischi di doppio finanziamento. Le colture biocide, oltre ad avere un effetto ammendante, contengono delle sostanze in grado di esplicare un'elevata attività fungicida, nematocida e insetticida, con conseguente riduzione della popolazione e di organismi nocivi nel terreno.	Non pertinente <u>Verifica amministrativa delle registrazioni effettuate nel registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino.</u>	Controllo in loco nel periodo autunno-vernino di presenza della cover crop. Verifica della registrazione delle operazioni colturali ammesse e delle fatture di acquisto sementi.	<u>Impegno remunerato</u> <u>Costi aggiuntivi:</u> <ul style="list-style-type: none">acquisto della semente e dei servizi (noleggi e acqua); <u>Minori costi:</u> <ul style="list-style-type: none">nessuna spesa per i trattamenti di difesa;minore spesa per la fertilizzazione <u>Differenziale rispetto alla condizionalità e alle pratiche ordinarie:</u> Nella pratica ordinaria non sono coltivate le cover crop e inoltre è più restrittivo rispetto alla baseline in quanto ci sono limitazioni alle pratiche colturali. <u>Sovrapposizione con la pratica del greening:</u> ai sensi del D.M. del 18.11.2014,	

IMPEGNI	CGO e BCAA - CONDIZIONALITÀ	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	ALTRI PERTINENTI REQUISITI OBBLIGATORI STABILITI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE	ATTIVITÀ MINIME	PERTINENTI PRATICHE AGRICOLE ORDINARIE	GREENING E AIUTI ACCOPPIATI 1° PILASTRO	VANTAGGI O AMBIENTALI	MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI IMPEGNI		COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
								Modalità di controllo amministrativo	Modalità di controllo in loco	
	<p><i>protezione del suolo (come ad esempio la discissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.)."</i></p> <p>Tema: Acque CGO 1 – Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;</p> <p>BCAA 2 - Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione</p> <p>SETTORE: Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante</p> <p>TEMA: Prodotti fitosanitari</p> <p>CGO 10 Reg.(CE) n.1107/2009del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari.</p> <p>TEMA: Sicurezza alimentare</p> <p>CGO 4 - Reg. (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare.</p>									<p>n. 6513 sono escluse dalle aree di interesse ecologico le colture intercalari di cui, all'articolo 46 del regolamento (UE) n. 1307/2013 per cui non ci sono rischi di doppio finanziamento</p> <p>.</p>

8.2.10.3.2.2. Tipo di sostegno

Per gli impegni assunti prima dell'annualità 2021, il sostegno è concesso, per la durata di cinque anni, sotto forma di pagamento annuale per ettaro di superficie agricola ammissibile all'aiuto.

Per gli impegni assunti a decorrere dall'annualità 2021 il sostegno è concesso, per la durata di tre anni, sotto forma di pagamento annuale per ettaro di superficie agricola ammissibile all'aiuto.

La modulazione dei premi è legata alla tipologia culturale.

8.2.10.3.2.3 Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1305/2013 come modificato dal regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

Regolamento (UE) n. 1306 -del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune.

Regolamento (UE) n. 1307 -del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei programmi di sostegno previsti dalla politica agricola comune.

Direttiva 2009/128/CE -del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Direttiva 91/676/CEE del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Regolamento (CE) n. 1107/2009 del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari.

Legge -n. 4 del 3 febbraio 2011 -recante Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari.

Dlgs -n. 150 -del 14 agosto 2012 concernente Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

DM 22 gennaio 2014 concernente Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".

Decreto n. 501 DECA 11 del 18 marzo 2015 recante "DM n. 4890 del 8 maggio 2014. Approvazione dei disciplinari di produzione integrata della Regione Sardegna per l'anno 2015".

8.2.10.3.2.10.1.1.1. Metodi di verifica degli impegni

Controllo amministrativo: verifica amministrativa delle registrazioni effettuate nel registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino.

Controlli in loco: verifica in loco nel periodo autunno-vernino di presenza della cover crop o della coltura biocida, verifica della registrazione delle operazioni colturali ammesse e delle fatture di acquisto sementi.

8.2.10.3.3. 10.1.4- Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica

Sottomisura:

- 10.1 – pagamento per impegni agro-climatico -ambientale

8.2.10.3.4.1. Descrizione del tipo di intervento

L'analisi SWOT ha evidenziato il patrimonio di agro-biodiversità che rischia di andare perduto per motivi di carattere economico, sociale ed agronomico. Il tipo di intervento prevede la coltivazione nelle aziende agricole di varietà di specie vegetali di interesse agrario adattate e coltivate in Sardegna minacciate da erosione genetica. Il tipo di intervento potrà favorire il recupero e il mantenimento della biodiversità vegetale concorrendo a determinare la salvaguardia degli agroecosistemi e del paesaggio, nonché lo sviluppo dell'economia agricola tipica delle zone rurali.

Le varietà locali eleggibili all'aiuto sono elencate al paragrafo 8.2.10.3.4.10 terzo riquadro.

Per tale scopo sono sovvenzionabili i seguenti impegni:

Impegno 1: coltivare per tutto il periodo di impegno in azienda materiale vegetale (piante, filari, impianti, colture) di varietà a rischio di erosione genetica eleggibili all'aiuto.

Vantaggio ambientale: conservazione della biodiversità genetica vegetale locale di interesse agrario e riduzione del rischio di erosione genetica.

La durata dell'impegno è stabilita in cinque anni.

Per gli impegni assunti a decorrere dall'annualità 2021 il sostegno è concesso per la durata di tre anni.

[...]

8.2.10.3.4.2. Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso, per la durata di cinque anni, sotto forma di pagamento annuale per ettaro di superficie agricola ammissibile all'aiuto.

Per gli impegni assunti a decorrere dall'annualità 2021 il sostegno è concesso per la durata di tre anni, sotto forma di pagamento annuale per ettaro di superficie agricola ammissibile all'aiuto.

8.2.10.3.4.3. Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1305/2013 come modificato dal regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

Regolamento (UE) n. 1306/2013

Regolamento (UE) n. 1307/2013

LEGGE 6 aprile 2004, n. 101 Ratifica ed esecuzione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, con Appendici, adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001. (GU n.95 del 23-4-2004 - Suppl. Ordinario n. 73

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e

seminaturali e della flora e della fauna selvatiche

D.lgs. 29 ottobre 2009, n. 149 “Attuazione della direttiva 2008/62/CE concernente deroghe per l'ammissione di ecotipi e varietà agricole naturalmente adattate a condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica, nonché per la commercializzazione di sementi e di tuberi di patata a semina di tali ecotipi e varietà”

D.lgs. 30 dicembre 2010, n. 267 “Attuazione della direttiva 2009/145/CE recante talune deroghe per l'ammissione di ecotipi e varietà orticole tradizionalmente coltivate in particolari località e regioni minacciate da erosione genetica, nonché di varietà orticole prive di valore intrinseco per la produzione a fini commerciali ma sviluppate per la coltivazione in condizioni particolari per la commercializzazione di sementi di tali ecotipi e varietà”

Piano Nazionale della Biodiversità Agraria (PNBA) MIPAAF (approvato dalla Conferenza Stato Regioni il 14/2/2008)

PNBA - Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura – D.M. MIPAAF 6/7/2012

L.R. 7 agosto 2014, n. 16 “Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti” e s.m.i.

8.2.10.3.4.6. Condizioni di ammissibilità

Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario

Comunitari: agricoltori e associazioni di agricoltori.

Nazionali/regionali:

- Beneficiari singoli: imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile e Agricoltori Custodi riconosciuti ai sensi della L.R. n.16 del 7 agosto 2014 e dei relativi

provvedimenti di attuazione;

- Beneficiari collettivi: associazioni formalizzate giuridicamente di imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile e/o di Agricoltori Custodi riconosciuti ai sensi della L.R. n. 16 del 7 agosto 2014 e dei relativi provvedimenti di attuazione.

Criteri di ammissibilità relativi alla domanda: Nessuno

Criteri di ammissibilità relativi alla superficie

Comunitari: il beneficiario deve avere la disponibilità esclusiva delle superfici oggetto di impegno.

Nazionali/regionali: sono ammissibili all'aiuto le superfici agricole, localizzate sul territorio regionale e utilizzate per la coltivazione di specie/varietà vegetali riportate nel paragrafo 8.2.10.3.4.10 e iscritte nei pertinenti repertori regionali di cui all'art. 4 della Legge regionale 7 agosto 2014, n. 16. Le specie/varietà vegetali riportate nel paragrafo 8.2.10.3.4.10 sono individuate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2 lettera b) e paragrafo 4 del Regolamento delegato UE n. 807/2014.

Ulteriori risorse vegetali non presenti nell'elenco di cui al paragrafo 8.2.10.3.4.10 sono comunque ammissibili all'aiuto se iscritte, alla data di presentazione della domanda di sostegno, nei repertori regionali a seguito dell'espressione del parere favorevole della Commissione tecnico scientifica istituita ai sensi della Legge regionale 7 agosto 2014, n. 16.

Gli impegni agro-climatico-ambientali di cui all'art. 28 (1-8) del Regolamento (UE) 1305/2013 previsti dal tipo di intervento 10.1.4 non sono ammissibili al sostegno di cui all'art. 28 (9) del medesimo Regolamento.

[...]

8.2.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

8.2.11.3.1. 11.1.1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

Sottomisura: 11.1

8.2.11.3.1.1. *Descrizione del tipo di intervento*

La sottomisura sostiene la conversione dal metodo di coltivazione e allevamento convenzionale al metodo di coltivazione e allevamento biologici, mediante la compensazione dei maggiori costi e dei mancati guadagni derivanti dall'adesione al metodo di produzione biologica, ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 e del Regolamento (CE) n. 889/2008.

Impegni dei beneficiari

Convertire per la prima volta tutte le superfici agricole aziendali e gli allevamenti dal metodo di produzione convenzionale al metodo di produzione biologica e condurre l'azienda conformemente al Regolamento (CE) n. 834/2007 e al Regolamento (CE) n. 889/2008, per tutto il periodo di impegno. Per gli allevamenti di cavalli sono ammissibili le condizioni di cui all'articolo 11 del Regolamento (CE) n. 834/2007 e all'articolo 17 del Regolamento (CE) n. 889/2008.

Ai sensi dell'articolo 11 del Reg. (UE) n. 808/2014 è consentita, sulle medesime superfici, l'adozione di impegni aggiunti come individuati nella sottomisura 10.1 Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali, Tipo di intervento 10.1.2 produzione integrata **Impegni aggiuntivi D: Cover crop**, da applicarsi, facoltativamente; ai seguenti raggruppamenti colturali:

- Pesco
- Agrumi e altri fruttiferi escluso pesco e frutta a guscio
- Mandorlo
- Olivo
- Vite per uva da vino

Per gli impegni assunti prima dell'annualità 2021, Ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 la durata del periodo di impegno è stabilita in cinque anni, di cui i primi 3 di adesione alla sottomisura 11.1 e i due anni successivi, di adesione alla sottomisura 11.2.

I beneficiari potranno proseguire l'adesione alla sottomisura 11.2 per i successivi 5 anni di impegno.

Per gli impegni assunti a decorrere dall'annualità 2021, ai sensi dell'articolo 7 paragrafo 3) del Regolamento (UE) 2020/2220, la durata del periodo di impegno per la sottomisura 11.1 è stabilita in tre anni.

8.2.11.3.1.3. *Collegamenti con altre normative*

Regolamento (UE) n. 1305/2013 come modificato dal regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le

risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune.

Regolamento (UE) n. 1307 del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei programmi di sostegno previsti dalla politica agricola comune.

Regolamento (CE) n. 834 del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91.

Regolamento (CE) n. 889 del 5 settembre 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli.

Regolamento (CE) n. 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.

8.2.11.3.1.4. *Condizioni di ammissibilità*

[...]

Impegni:

Convertire tutta l'azienda al metodo di produzione biologica ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 e del Regolamento (CE) n. 889/2008 per tutto il periodo di impegno, ~~stabilito in 5 anni~~. Possono essere condotti in convenzionale soltanto gli allevamenti di cavalli e le relative superfici, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (CE) n. 834/2007 e dell'articolo 17 del regolamento (CE) n. 889/2008. ~~L'impegno è controllato amministrativamente mediante la verifica del documento giustificativo e delle "non conformità pertinenti" per ciascun impegno, rilevate dall'Organismo di controllo.~~

Per gli impegni assunti prima dell'annualità 2021, il periodo di impegno è stabilito in 5 anni.

Per gli impegni assunti a decorrere dall'annualità 2021 il periodo di impegno è stabilito in 3 anni.

L'impegno è controllato amministrativamente mediante la verifica del documento giustificativo e delle "non conformità pertinenti" per ciascun impegno, rilevate dall'Organismo di Controllo.

Nel corso di esecuzione di un impegno previsto dalle operazioni della sottomisura 11.1 è consentita la variazione del numero di ettari sotto impegno (in aumento o in diminuzione), ai sensi dell'articolo 47 paragrafo 1 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella misura massima del 20%.

8.2.11.3.2. **11.2.1 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica**

8.2.11.3.2.1 *Descrizione del tipo di intervento*

[...]

Per gli impegni assunti prima dell'annualità 2021 La durata del periodo di impegno è stabilita in 5 anni, con

la possibilità di prorogare il periodo di impegno fino a 7 anni.

Per gli impegni assunti a decorrere dall'annualità 2021, ai sensi dell'articolo 7 paragrafo 3) del Regolamento (UE) 2020/2220, la durata del periodo di impegno per la sottomisura 11.2 è stabilita in tre anni.

8.2.11.3.2.3. Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1305/2013 come modificato dal regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune.

Regolamento (UE) n. 1307 del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei programmi di sostegno previsti dalla politica agricola comune.

Regolamento (CE) n 834 del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91.

Regolamento (CE) n 889 del 5 settembre 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologico, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli.

Regolamento (CE) n 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.

8.2.11.3.2.4. Condizioni di ammissibilità

[...]

Impegni:

Condurre tutta l'azienda secondo il metodo di produzione biologica ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 e del Regolamento (CE) n. 889/2008 per tutto il periodo di impegno, ~~stabilito in 5 anni~~. Possono essere condotti in convenzionale soltanto gli allevamenti di cavalli e le relative superfici, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (CE) n. 834/2007 e dell'articolo 17 del regolamento (CE) n. 889/2008 .

Per gli impegni assunti prima dell'annualità 2021, il periodo di impegno è stabilito in 5 anni.

Per gli impegni assunti a decorrere dall'annualità 2021 il periodo di impegno è stabilito in 3 anni

L'impegno è controllato amministrativamente mediante la verifica del documento giustificativo e delle "non conformità pertinenti" per ciascun impegno, rilevate dall'Organismo di controllo.

Nel corso di esecuzione di un impegno previsto dalle operazioni della sottomisura 11.2 è consentita:

la variazione del numero di ettari sotto impegno (in aumento o in diminuzione), ai sensi dell'articolo 47 paragrafo 1 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella misura massima del 20%.

8.2.13 M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)

8.2.12.3.2 13.2.1 Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali

8.2.12.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Ai sensi dell'articolo 31, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013, l'indennità è decrescente al di sopra di una soglia minima di superficie per azienda. Nel caso delle società tale degressività è applicata a livello di persona giuridica, e dunque di azienda, e non di socio.

L'importo dell'indennità per i bandi emanati fino all'annualità 2020 è stabilito in:

- fino a 30 ha di superficie agricola ammissibile all'aiuto: 84,00 Euro/ha
- oltre 30 ha e fino a 70 ha di superficie agricola ammissibile all'aiuto: 50,00 Euro/ha

L'importo dell'indennità per i bandi emanati a decorrere dall'annualità 2021 è stabilito in:

- fino a 30 ha di superficie agricola ammissibile all'aiuto: 64,00 Euro/ha
- oltre 30 ha e fino a 70 ha di superficie agricola ammissibile all'aiuto: 37,00 Euro/ha

Qualora il beneficiario aderisca sia alla sottomisura 13.1 che alla sottomisura 13.2 la degressività è applicata secondo un criterio di proporzionalità diretta rispetto alle superfici ammissibili all'aiuto localizzate in zona montana, a quelle localizzate in zona soggetta a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane e al totale di dette superfici.

8.2.12.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione della soglia minima di superficie per azienda in base alla quale lo Stato membro calcola la degressività delle indennità

Il pagamento è effettuato in modo degressivo sulla base dei seguenti scaglioni di superficie e relativa modulazione dell'indennità.

Per i bandi emanati fino all'annualità 2020:

- fino a 30 ha: 100% del premio
- oltre 30 ha e fino a 70 ha: 59,52% del premio

Per i bandi emanati a decorrere dall'annualità 2021:

- fino a 30 ha: 100% del premio
- oltre 30 ha e fino a 70 ha: 57,81% del premio

8.2.13 M14 - Benessere degli animali (articolo 33)

8.2.13.2. *Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali*

[...]

La Misura 14 è articolata nei seguenti quattro tipi di intervento:

- Tipo di intervento 14.1.1 – Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore ovino e caprino da latte
- Tipo di intervento 14.1.2 – Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore suini
- Tipo di intervento 14.1.3 – Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di carne
- Tipo di intervento 14.1.4 – Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di latte

Gli impegni per il miglioramento del benessere degli animali definiti in ogni Tipo di intervento, nel rispetto dell'articolo 33, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, vanno al di là dei requisiti obbligatori previsti dalla seguente normativa e dalla ordinaria gestione degli allevamenti:

- Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti
- D.Lgs n. 146 del 26 marzo 2001 "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti"
- Circolare n. 10 del Ministero della salute del 5 novembre 2001 "Chiarimenti in materia di protezione degli animali negli allevamenti e definizione delle modalità per la trasmissione dei dati relativi all'attività di controllo"
- Direttiva 2008/119/CE del Consiglio del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli
- D.Lgs. n. 126 del 7 luglio 2011 "Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli"
- Direttiva 2008/120/CE del Consiglio del 18 dicembre 2008 che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini e che abroga la Direttiva 91/630/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991 e successive modifiche
- D.Lgs n. 122 del 7 luglio 2011 "Attuazione delle direttive 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini" Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale Decreto dell'Assessore della Sanità della Regione Sardegna del 16.09.2013 n. 28 Allegato 4 "Metodi di lotta e prevenzione aziendale contro il culicoides spp"
- Determinazione dell'Unità di progetto della Regione Sardegna per la eradicazione della peste suina africana del 11.02.2015 n. 87
- Determinazione dell'Unità di progetto della Regione Sardegna per la eradicazione della peste suina africana del 25.10.2018 n. 662 e ss mm ii.

[...]

8.2.13.3. *Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione*

8.2.13.3.2. 14.1.2 Pagamento per il benessere degli animali – settore suini

8.2.13.3.2.3. Collegamenti con altre normative

Decisione della Commissione Europea n. 778/2006 del 14 novembre 2006, relativa ai “requisiti minimi applicabili alla raccolta di informazioni durante le ispezioni effettuate nei luoghi di produzione in cui sono allevate alcune specie animali”, attuata a livello regionale con determinazione n.129 del 25 febbraio 2011 del Direttore del Servizio prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Determinazione n. 87 del 11.02.2015 del Responsabile dell'Unità di Progetto per la Eradicazione della Peste Suina Africana.

[Determinazione dell'Unità di progetto della Regione Sardegna per la eradicazione della peste suina africana del 25.10.2018 n. 662 e ss mm ii.](#)

8.2.13.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Criteri di ammissibilità relativi al beneficiario:

Comunitari: essere agricoltore in attività ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

Criteri di ammissibilità relativi alla domanda di aiuto:

Regionali: Sono ammissibili gli allevamenti suini localizzati nel territorio della Regione Sardegna, classificati nelle tipologie descritte nel paragrafo 8.2.13.3.2.1 “*descrizione del tipo d'intervento*”.

Sono ammissibili a premio le seguenti categorie di animali: scrofe, scrofette e suini da ingrasso, sulla base del seguente indice di conversione:

scrofe e scrofette di peso maggiore a 50 kg = 0,5 UBA

altri suini (suini da ingrasso) = 0,3 UBA

Altri obblighi:

Regionali:

~~Determinazione n. 87 del 11.02.2015 del Responsabile dell'Unità di Progetto per la Eradicazione della Peste Suina Africana:~~

[Determinazione dell'Unità di progetto della Regione Sardegna per la eradicazione della peste suina africana del 25.10.2018 n. 662 e ss mm ii.](#)

- avere la qualifica di allevamento/azienda controllata per peste suina africana entro la prima annualità di adesione all'intervento;
- avere la qualifica di allevamento/azienda certificata per peste suina africana entro la seconda annualità di adesione all'intervento.

Modalità di controllo: la qualifica sanitaria di ciascun allevamento suino è controllata tramite la verifica in BDN dell'esito dei controlli veterinari.

8.2.13.6 Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

~~I beneficiari che aderiscono ai tipi di intervento 14.1.1, 14.1.3 e 14.1.4 e che allevano suini debbono obbligatoriamente aderire anche al tipo di intervento 14.1.2. "Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore suini".~~

Gli impegni hanno durata di un anno, rinnovabili annualmente fino a un massimo di sette anni.

Ai sensi dell'articolo 33 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020, a decorrere dal 2022 il rinnovo annuale non può essere superiore ad un anno.

Il pagamento del benessere degli animali può compensare parzialmente o totalmente i costi aggiuntivi e/o il mancato guadagno. Nel caso in cui le risorse finanziarie non risultino sufficienti a coprire la spesa complessiva potranno essere introdotte aliquote ridotte del sostegno differenziate per classi di UBA richieste a premio.

La valutazione del rischio di sovrapposibilità dei pagamenti accoppiati di cui all'articolo 52 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, di cui al Titolo IV del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013" con i pagamenti previsti dalla misura 14 è riportata nel capitolo 14 del PSR 2014/2020. Non si rilevano sovrapposizioni.

8.2.16 M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

8.2.16.3.2.1. 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

8.2.16.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

Lo sviluppo locale LEADER – CLLD ha il compito di sostenere le strategie di sviluppo locale attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva del partenariato locale pubblico e privato, la programmazione dal basso, la progettazione integrata territoriale e l'integrazione multisettoriale degli interventi, la cooperazione fra territori rurali, la messa in rete dei partenariati locali.

L'obiettivo generale dell'operazione è la realizzazione di strategie locali atte a:

- migliorare l'implementazione delle politiche a favore delle aree rurali e, in particolare, di quelle che si stanno spopolando;
- promuovere una maggiore qualità della progettazione locale;
- promuovere la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo, contribuendo a rafforzare il dialogo tra società civile e istituzioni locali;
- promuovere il coordinamento tra politiche, strumenti di *governance* e procedure per accedere ai finanziamenti comunitari.

L'operazione sovvenziona le strategie di sviluppo locale riportate nei Piani di Azione (PdA) dei GAL.

Nell'ambito della sottomisura, gli interventi possono essere distinti in:

- interventi a bando pubblico regionale con beneficiari i GAL, ~~in misura non superiore al 10% delle risorse attribuite a ciascun GAL~~
- interventi a bando pubblico GAL.

Gli interventi a bando pubblico regionale consistono nelle "azioni di sistema" già previste nella programmazione 2007-2013, e riguardano azioni condivise dai partenariati sia nella fase di programmazione che nella fase di attuazione, quali: attività di promozione congiunta, creazione e rafforzamento di reti. Per tali interventi il GAL è il beneficiario dell'aiuto.

Modifiche al CAPITOLO 12. FINANZIAMENTO NAZIONALE INTEGRATIVO

Ragioni e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La legge regionale L.R. n.48 del 28.12.2018 all'articolo 6(3), modificata dalla L.R. 30 del 15.12.2020, stanZIA € 17.700.000 a favore dei GAL per l'attuazione dei propri piani d'azione locali.

La legge regionale L.R. n.48 del 28.12.2018 all'articolo 6(12), modificata dalla L.R. 30 del 15.12.2020, stanZIA € 5.000.000 per Investimenti volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale e forestale". Con il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 368/DecA del 12.02.2019 era stata resa operativa la L.R. per € 2.000.000 e tale importo era stato indicato al capitolo 12. Alla luce del Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 4691 DecA 68 del 23/12/2020, si provvede ad indicare nel capitolo 12 i restanti € 3.000.000.

Descrizione della modifica

Per le misure e operazioni che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato, una tabella sui finanziamenti nazionali integrativi per misura a norma dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013, che indichi gli importi per misura e la conformità con i criteri previsti dal regolamento sullo sviluppo rurale

Misura	Finanziamenti nazionali integrativi durante il periodo 2014-2020 (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	0,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	8.200.000,00 <u>11.200.000,00</u>
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	1.200.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	1.300.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	0,00
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	0,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	0,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	0,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	0,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	<u>17.700.000,00</u> 0,00
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	0,00
M113 - Prepensionamento	0,00
M131 - Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	0,00
M341 - Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	0,00
M21 - - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	2.000.000,00
Totale	<u>33.400.000,00</u>

[...]

12.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

Ai sensi dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013, la Regione Autonoma della Sardegna ha stanziato nel proprio bilancio finanziamenti regionali con la Legge regionale n. 48 del 28.12.2018, modificata dalla LR n. 30 del 15.12.2020 per:

- ~~la~~ ~~sottomisura 4.1~~ Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per ~~€ 5.000.000-€~~;
~~e per il tipo di intervento 4.3.1~~ Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale per ~~€ 25.000.000-€~~ (Legge regionale n. 48 del 28.12.2018)

Con la Legge regionale n.22 del 23 luglio 2020 (articolo 28 comma 1) è stato stanziato l'aiuto regionale integrativo pari a 2.500.000 di euro per il pacchetto giovani (1.200.000 per la sottomisura 4.1 e 1.300.000 per la sottomisura 6.1).

Gli interventi saranno attuati in conformità con i contenuti delle schede di misura del presente PSR e con le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Si specifica che saranno finanziati unicamente interventi destinati allo sviluppo del settore agricolo.

[...]

12.18. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Indicazione di conformità delle operazioni alle condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1305/2013

~~Non ci sono sono finanziamenti nazionali integrativi~~

La legge regionale L.R. n. 48 del 28.12.2018 all'articolo 6(3), modificata dalla L.R. 30 del 15.12.2020, stanZIA € 17.700.000 a favore dei GAL per l'attuazione dei propri piani d'azione locali.

[...]

Modifiche al Capitolo 13. Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di Stato

Per le misure e gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato occorre utilizzare la tabella dei regimi di aiuto contemplati all'articolo 81, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che saranno utilizzati per l'attuazione dei programmi, compresi il titolo del regime di aiuto nonché la partecipazione del FEASR, il cofinanziamento nazionale e il finanziamento nazionale integrativo. Occorre garantire la compatibilità con le norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato durante l'intero ciclo di vita del programma.

La tabella deve essere accompagnata da un impegno dello Stato membro in base al quale, ove richiesto conformemente alle norme sugli aiuti di Stato o a condizioni particolari previste in una decisione di autorizzazione di aiuti di Stato, tali misure saranno oggetto di una notifica individuale a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

Ragioni e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica è necessaria per aggiornare, nella tabella riepilogativa, il regime d'aiuto che autorizza il sostegno previsto dalla Misura 21 e dalla sottomisura 7.3 Banda larga.

Descrizione della modifica

Misura	Titolo del regime di aiuti	FEASR (in EUR)	Cofinanziamento nazionale (in EUR)	Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR)	Totale (in EUR)
[...]					
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	Per interventi non rientranti nel campo dell'art. 42 del TFUE, l'aiuto è concesso alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013 (de minimis)	192.000,00 <u>211.200,00</u>	208.000,00 <u>228.800,00</u>		400.000,00 <u>440.000,00</u>
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Per interventi non rientranti nel campo dell'art. 42 del TFUE: Reg.UE 1407/2013. Per la sottomisura 7.3 Banda larga sono concessi nell'ambito del regime di aiuto SA.41647 (2016/N) Italia - Decisione C(2016) 3931 final del 30.06.2016 <u>e del regime d'aiuto SA.62982 del 7 maggio 2021</u> -	22.449.057,60	24.319.812,40		46.768.870,00
[...]					
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	L'aiuto è concesso alle condizioni previste dall'articolo 37 del Reg. (UE) n. 702/2014 e autorizzato dall'aiuto SA.49931(2017/XA)	2.016.000,00 <u>2.788.730,00</u>	2.184.000,00 <u>3.021.124,00</u>		4.200.000,00 <u>5.809.854,00</u>
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Per interventi non rientranti nel campo dell'art. 42 del TFUE, l'aiuto è concesso alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013 (de minimis)	12.000.000,00 <u>14.520.410,00</u>	13.000.000,00 <u>15.730.444,00</u>	<u>7.000.000,00</u>	25.000.000,00 <u>37.250.854,00</u>
[...]					
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	L'aiuto è concesso nel Quadro del Regime <u>SA. 62495(2021/N) autorizzato con Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021, che modifica il regime SA.59655(2020/N) autorizzato con Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, che modifica il regime SA. 58547(2020/N) autorizzato con Decisione C(2020)6341 final dell'11 settembre 2020, che modifica il Regime SA.57021 (2020/N),</u>	960.000,00	1.040.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00

	autorizzato con Decisione C(2020)3482 final del 21 maggio 2020.				
Totale (in EUR)		92.445.217,60 <u>100.077.557,28</u>	100.148.985,40 <u>108.417.353,72</u>	2.000.000,00 <u>9.000.000,00</u>	194.594.203,00 <u>208.494.911,00</u>

M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Titolo del regime di aiuti: Per interventi non rientranti nel campo dell'art. 42 del TFUE, l'aiuto è concesso alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013 (de minimis)

FEASR (in EUR): ~~192.000,00~~ 211.200,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): ~~208.000,00~~ 228.800,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): ~~400.000,00~~ 440.000,00

Indicazione*:

Per interventi non rientranti nel campo dell'art. 42 del TFUE, l'aiuto è concesso alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013 (de minimis)

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Titolo del regime di aiuti: Per interventi non rientranti nel campo dell'art. 42 del TFUE: Reg.UE 1407/2013. Per la sottomisura 7.3 Banda larga sono concessi nell'ambito del regime di aiuto SA.41647 (2016/N) Italia - Decisione C(2016) 3931 final del 30.06.2016

FEASR (in EUR): 22.449.057,60

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 24.319.812,40

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): 46.768.870,00

Indicazione*:

Gli interventi facenti parte della sottomisura 7.3 sono concessi nell'ambito del regime di aiuto ~~aiuto SA.41647~~ (2016/N) Italia - Strategia Banda ultralarga approvato con Decisione C(2016) 3931 final del 30.06.2016 e del Regime SA.62982 del 7 Maggio 2021 che proroga il Regime SA 42553 (2015/X).

M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Titolo del regime di aiuti: L'aiuto è concesso alle condizioni previste dall'articolo 37 del Reg. (UE) n. 702/2014 e autorizzato dall'aiuto SA.49931(2017/XA)

FEASR (in EUR): ~~2.016.000,00~~ 2.788.729,92

Cofinanziamento nazionale (in EUR): ~~2.184.000,00~~ 3.021.124,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):

Totale (in EUR): ~~4.200.000,00~~ 5.809.854,00

Indicazione*:

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dall'articolo 37 del Reg. (UE) n. 702/2014 e autorizzato dall'aiuto SA.49931(2017/XA).

13.16- M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Titolo del regime di aiuti: Per interventi non rientranti nel campo dell'art. 42 del TFUE, l'aiuto è concesso alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013 (de minimis)

FEASR (in EUR): ~~42.000.000,00~~ 14.520.410,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): ~~13.000.000,00~~ 15.730.444,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR): 7.000.000,00

Totale (in EUR): ~~25.000.000,00~~ 37.250.854,00

13.16.1.1. Indicazione*:

Per interventi non rientranti nel campo dell'art. 42 del TFUE, l'aiuto è concesso alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013 (de minimis)

13.17 M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39b)

Titolo del regime di aiuti: L'aiuto è concesso nel Quadro del Regime SA. 62495(2021/N) autorizzato con Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021, che modifica il regime SA.59655(2020N) autorizzato con Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, che modifica il regime SA 58547(2020/N) autorizzato con Decisione C(2020)6341 final dell'11 settembre 2020, che modifica il Regime SA.57021 (2020/N), autorizzato con Decisione C(2020)3482 final del 21 maggio 2020.

FEASR (in EUR): 960.000,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 1.040.000,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR): 2.000.000,00

Totale (in EUR): 4.000.000,00

13.17.1.1. Indicazione*:

L'aiuto è concesso nel Quadro del Regime SA. 62495(2021/N), autorizzato con Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021, che modifica il regime SA.59655(2020N) autorizzato con Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, che modifica il regime SA 58547(2020/N) autorizzato con Decisione C(2020)6341 final dell'11 settembre 2020, che modifica il Regime SA.57021 (2020/N), autorizzato con Decisione C(2020)3482 final del 21 maggio 2020.

Modifiche al Capitolo 15 Modalità di attuazione del programma

Ragioni e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica si rende necessaria per tener conto del riconoscimento dell'Organismo pagatore regionale ARGEA avvenuta con Decreto ministeriale n. 9242481 del 15.10.2020, conformemente all'articolo 7 del Regolamento (UE) n.1306/2013. L'operatività dell'OPR ARGEA decorre dal 16 ottobre 2020. È necessario, inoltre, l'eliminazione del paragrafo b per tener conto del disposto del regolamento (UE) 2017/2393 (articolo 1 "Modifiche del regolamento (UE) n. 1305/2013" - punto 25) e aggiornare i nominativi delle Autorità responsabili.

Descrizione della modifica

15.1 Designazione da parte dello Stato membro di tutte le autorità di cui all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 e una descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma di cui all'articolo 55, paragrafo 3, lettera i), del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché delle modalità di cui all'articolo 74, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013

Autorità

Autorità	Nome dell'autorità	Nome della persona responsabile per l'autorità	Indirizzo	Indirizzo e-mail
Managing authority	Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale	Sebastiano Piredda Gianni Ibba	Via Pessagno 4, 09126 Cagliari	agricoltura@regione.sardegna.it
Certification body	Deloitte & Touche Spa	Claudio Lusa	Corso Vittorio Emanuele II, 60 – 70122 Bari	clusa@deloitte.it
Accredited paying agency	AGEA ARGEA	Renzo Lolli Patrizia Mattioni	Via Palestro n. 81 – 00185 Roma Via Caprera 9 09121 Cagliari	r.lolli@agea.gov.it argea@pec.agenziaargea.it

15.1.2 Descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma nonché delle modalità per l'esame indipendente dei reclami

15.1.2.1 Struttura di gestione e di controllo

Il sistema di gestione e controllo coinvolge le Autorità di cui sopra, le quali tutte funzionalmente indipendenti, nel rispetto delle specifiche competenze, opereranno in costante collaborazione.

Ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, l'Autorità di gestione è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma e a tal fine:

- assicura l'esistenza di un sistema elettronico adeguato e sicuro per la registrazione, la conservazione, la gestione e la trasmissione di dati statistici sul programma e sulla sua attuazione, richiesti a fini di monitoraggio e valutazione, e segnatamente delle informazioni necessarie per monitorare i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi e delle priorità prestabiliti;
- comunica alla Commissione europea, entro il 31 gennaio e il 31 ottobre di ciascun anno del programma, i dati pertinenti sugli interventi selezionati per il finanziamento, tra cui informazioni sugli indicatori di prodotto e su quelli finanziari;

~~e~~. b. garantisce che i beneficiari e altri organismi che partecipano all'esecuzione degli interventi:

- i. siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento;
- ii. siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'autorità di gestione e la registrazione dei prodotti e dei risultati;

~~a~~. c. garantisce che la valutazione ex ante di cui all'articolo 55 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sia conforme al sistema di monitoraggio e valutazione, nonché ad accettarla e a trasmetterla alla Commissione europea;

~~b~~. d. accerta che sia stato predisposto il piano di valutazione di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 1303/2013, che la valutazione ex post di cui all'articolo 57 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sia effettuata entro i termini previsti nello stesso regolamento, che dette valutazioni siano conformi al sistema di monitoraggio e valutazione, nonché a trasmetterle al Comitato di sorveglianza e alla Commissione europea;

~~e~~. e. trasmette al Comitato di sorveglianza le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione del programma alla luce degli specifici obiettivi e priorità del medesimo;

~~d~~. a. f. redige la relazione annuale sullo stato di attuazione del programma, corredata di tabelle di monitoraggio aggregate, e la trasmette alla Commissione europea previa approvazione del Comitato di sorveglianza;

~~e~~. b. g. assicura che l'Organismo pagatore sia debitamente informato, in particolare delle procedure applicate e degli eventuali controlli effettuati sugli interventi selezionati per finanziamento, prima che siano autorizzati i pagamenti;

~~f~~. c. h. provvede a dare pubblicità al programma, tra l'altro attraverso la rete rurale nazionale, informando i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti, nonché informando i beneficiari dei contributi dell'Unione e il pubblico in generale sul ruolo svolto dall'Unione nell'attuazione del programma.

L'Organismo pagatore AGEA, conformemente all'articolo 7 del Regolamento (UE) n.1306/2013, gestisce e controlla le spese del FEASR di cui all'articolo 5 dello stesso regolamento.

Con Decreto ministeriale n. 9242481 del 15.10.2020, Argea Sardegna ha assunto il ruolo di Organismo pagatore regionale. A seguito del riconoscimento definitivo, avvenuto conformemente all'articolo 7 del Regolamento (UE) n.1306/2013, l'operatività dell'OPR ARGEA decorre dal 16 ottobre 2020.

L'Organismo di certificazione, conformemente all'articolo 9 del Regolamento (UE) n.1306/2013, esprime un parere, redatto secondo degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia di audit, sulla completezza, l'esattezza e veridicità dei conti annuali dell'Organismo pagatore.

15.2 Composizione prevista del comitato di sorveglianza

[...]

Organismo Pagatore Agea, a decorrere dal 16 ottobre 2020 OPR ARGEA;

[...]

15.5. Descrizione delle azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi

15.5. Descrizione delle azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari di cui all'articolo 27, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013

(quarto capoverso)

[...]

Sempre con riferimento alla riduzione dei tempi istruttori, si procederà:

- alla standardizzazione dei bandi nella parte procedurale con l'individuazione di "bandi tipo" per tipologie di intervento;
 - alla definizione puntuale dei criteri di selezione e di ammissibilità, esatta indicazione delle relative modalità di verifica e delle modalità del controllo;
 - all'utilizzo delle unità di costo standard (ex articolo 67, paragrafo 1, lettera b, del Regolamento UE n. 1303/2013);
 - all'utilizzo degli importi unitari indicati nell'Allegato 8 al PSR "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR del 16 maggio 2018". Tale metodologia è stata elaborata nell'ambito delle attività previste dal programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ed in conformità all'articolo 67 paragrafo 5 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - all'utilizzo del tasso forfettario applicato ai costi diretti ammissibili per il personale (ex articolo 68, paragrafo 1, lettera b, del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
 - all'utilizzo degli importi unitari indicati nell'Allegato 8 al PSR "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR del 16 maggio 2018". Tale metodologia è stata elaborata nell'ambito delle attività previste dal programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ed in conformità all'articolo 67 paragrafo 5 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - all'utilizzo degli importi unitari indicati nell'Allegato 10 al PSR "Aggiornamento 2020 della metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) dei trattori e mietitrebbie finanziate dalla misura 4 del PSR". Tale metodologia è stata elaborata nell'ambito delle attività previste dal programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ed in conformità all'articolo 67 paragrafo 5 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - all'utilizzo degli importi unitari indicati nell'Allegato 11 al PSR "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i nuovi impianti arborei, per la misura 4 dei PSR". Tale metodologia è stata elaborata nell'ambito delle attività previste dal programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ed in conformità all'articolo 67 paragrafo 5 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - all'utilizzo, per la SM 7.3, dei costi indicati nell'Allegato 13 "Metodologia costi indiretti di Infratel" e Allegato 14 – "Metodologia costi standard Infratel", ai sensi degli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Tale metodologia è stata elaborata nell'ambito delle attività previste dal programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, in conformità agli articoli 67 (5a) e 68(1b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il documento costituisce parte integrante delle Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda ultralarga nelle aree bianche – Fondi SIE, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 20 settembre 2018.
-
- l'amministrazione regionale provvederà a elaborare dettagliati manuali operativi relativi alle procedure e ai controlli amministrativi, sulla base dell'esperienza maturata sulla manualistica prodotta nella programmazione 2007-2013.

15.6 Descrizione dell'impiego dell'assistenza tecnica, comprese le azioni connesse alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione, all'informazione e al controllo del programma e della sua

attuazione, come pure le attività relative a precedenti o successivi periodi di programmazione di cui all'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013

[...]

Le spese sostenute per l'AT saranno sia di tipo immateriale (acquisizione di servizi e consulenze) che materiale (acquisizione di materiale, hardware e software, spese per il personale a tempo determinato) e faranno riferimento alle categorie di spese eleggibili individuate a livello nazionale. Per quanto riguarda le risorse umane, si precisa che il personale viene assunto previa selezione sulla base dei contratti ammessi dalla normativa vigente riguardante l'attività presso pubbliche amministrazioni. Le attività svolte dal personale sono esclusivamente rivolte al supporto tecnico ed amministrativo alla Regione e alle Agenzie Regionali, per le azioni previste dalla M20 AT. L'ammissibilità delle spese per l'AT, incluse le spese per il personale, viene valutata e definita anche in base agli indirizzi e linee guida assunte a livello nazionale. Le spese sostenute sono liquidate da AGEA, [a decorrere dal 16 ottobre 2020 OPR ARGEA](#), mediante pagamento diretto al soggetto erogatore del servizio prestato, a fronte di domanda di pagamento con rendicontazione delle spese sostenute. Alcune tipologie di spese potranno essere sostenute preventivamente dalla Regione con un'anticipazione di cassa e solo successivamente saranno liquidate da AGEA, [a decorrere dal 16 ottobre 2020 OPR ARGEA](#), mediante erogazione diretta alla Regione, sempre a fronte di domanda di pagamento con rendicontazione delle spese sostenute. Per fare sì che l'OP autorizzi i pagamenti ed effettui le liquidazioni delle spese sostenute, è necessario che ad AGEA, [a decorrere dal 16 ottobre 2020 OPR ARGEA](#), pervenga un elenco di liquidazione approvato e sottoscritto da un ufficio diverso da quello che ha presentato la domanda di pagamento, nel rispetto della segregazione delle funzioni all'interno degli uffici regionali interessati. Tale ufficio prima di approvare e sottoscrivere l'elenco da inviare all'OP AGEA, [a decorrere dal 16 ottobre 2020 OPR ARGEA](#) svolge una serie di verifiche volte ad accertare che:

[...]

Modifiche al Capitolo 18. Valutazione ex ante della verificabilità, della controllabilità e del rischio di errore

Ragioni e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica si rende necessaria per tener conto dell'avvenuto riconoscimento dell'Organismo pagatore regionale ARGEA a decorrere dal 16 ottobre 2020.

Descrizione della modifica

18.1 Dichiarazione dell'autorità di gestione e dell'organismo pagatore sulla verificabilità e controllabilità delle misure sovvenzionate nell'ambito del PSR

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 62(1) del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'AdG e l'OP AGEA, [a decorrere dal 16 ottobre 2020 OPR ARGEA](#), tenuto conto che nelle schede di Misura e per i tipi di intervento sono stati descritti:

[...]

Inoltre, attraverso il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA, [a decorrere dal 16 ottobre 2020 OPR ARGEA](#), assicurano uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutano congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e la corretta compilazione delle apposite check list, predisposte

all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Correzioni di refusi ed errori materiali

Al paragrafo 8.2.4.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili) della SM 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole è necessario eliminare il seguente testo: “Non sono previste maggiorazioni per gli investimenti che riguardano in modo esclusivo o parziale attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” che è un evidente refuso non coerente con nessuna parte della SM 4.1.

Le percentuali massime di sostegno, calcolate sulla spesa ammessa a finanziamento, sono le seguenti:

nel caso di **impresa condotta da agricoltore che non ha la qualifica di giovane**:

- azienda ubicata in zona non svantaggiata: 40%
- azienda ubicata in zona svantaggiata: 60%

nel caso di **impresa condotta da giovane agricoltore**:

- azienda ubicata in zona non svantaggiata: 50%
- azienda ubicata in zona svantaggiata: 70%

Per giovane agricoltore s'intende: l'agricoltore di età inferiore ai 40 anni insediato come capoazienda da non più di 5 anni; il giovane di età inferiore ai 40 anni che ha presentato la domanda di aiuto nell'ambito del Pacchetto Giovani.

Nel caso di progetti di filiera, le aliquote di cui sopra possono essere maggiorate di un ulteriore 20%, purché l'aliquota cumulativa massima del sostegno non superi l'80%.

Per quello che riguarda la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica, saranno rispettate le aliquote massime previste dalla normativa nazionale in caso di cumulabilità di incentivi (p.e. tariffe incentivanti previste dal “conto energia”).

~~Non sono previste maggiorazioni per gli investimenti che riguardano in modo esclusivo o parziale attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.~~

Al paragrafo 8.2.7.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili) della sottomisura 7.3.1 Banda larga è necessario eliminare il seguente testo: “Il nuovo regime di aiuto sarà incluso nel testo del programma non appena approvato” in quanto sono stati inseriti gli estremi del regime di aiuto approvato.

8.2.7.3.3.8 Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La percentuale di contribuzione è pari al 100% della spesa ammessa.

~~Il nuovo regime di aiuto sarà incluso nel testo del programma non appena approvato~~